



COMUNE DI LOCRI

SETTORE 3 – URBANISTICA-AMBIENTE-DEMANIO
VIA MATTEOTTI, 152
89044 - LOCRI
CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA
www.comune.locri.rc.it

Telefono: 0964391400 - PEC: ufficioprotocollo.comunelocri@asmepec.it

LOCALIZZAZIONE

ITALIA	CALABRIA	CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA	LOCRI
--------	----------	---	-------

P.C.S.

PIANO COMUNALE DI SPIAGGIA

secondo quanto previsto dalla L. R. Calabria nr. 17/2005 "Norme per l'esercizio della delega di funzioni sulle aree del demanio marittimo" e dalla D.G.R. Calabria nr. 147/2006 approvazione P.I.R. (Piano di Indirizzo Regionale) per l'utilizzo del demanio marittimo previsto dall'art. 6 della L.R. 17/05

AGGIORNAMENTO

OGGETTO DELL'ELABORATO	CODICE ELABORATO: RG
RELAZIONE GENERALE	

SINDACO DEL COMUNE DI LOCRI	DOTT. GIUSEPPE FONTANA
-----------------------------	------------------------

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	ARCH. NICOLA TUCCI
-------------------------------------	--------------------

SUPPORTO TECNICO AL R.U.P.	TIMBRI + FIRMA
Arch. BEATRICE BRUZZI' COLLABORATORE: Arch. Carlo STALTERI GEOLOGO: Dott. Pasquale MONTAGNA	

VERSIONE	DATA	OGGETTO	TECNICO INCARICATO
01	APPROVAZIONE 20/12/2016	P.C.S. APPROVATO dalla C.M. DI REGGIO CALABRIA Settore 15 D.D. R.G. n. 4073	Arch.tti Beatrice Bruzzi e Carlo Stalteri
02	AGOSTO 2025	AGGIORNAMENTO P.C.S.	Arch. Beatrice Bruzzi (Supporto al R.U.P.)

Questo elaborato è di proprietà dell'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI LOCRI, perciò qualsiasi divulgazione o riproduzione anche parziale deve essere espressamente autorizzata
DAL SETTORE 3 – URBANISTICA - AMBIENTE- DEMANIO - COMUNE DI LOCRI
via Matteotti 152 - Locri (RC). Tel. 0964 391400 - P.E.C. settore3locri@asmepec.it
<https://www.comune.locri.rc.it/>

RELAZIONE GENERALE DEL P.C.S. DEL COMUNE DI LOCRI
Legge Regionale n. 17 del 21 dicembre 2005
“Norme per l’esercizio della delega di funzioni amministrative del Demanio Marittimo”
Piano di Indirizzo Regionale (P.I.R.)

1. PREMESSA	3
1.a) AZIONI DI PIANO DELL'AGGIORNAMENTO DEL P.C.S	3
1.b) NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	4
2. IL CONTESTO TERRITORIALE	5
3. CENNI STORICI	6
4. IMPIANTO URBANO	9
5. AREA D'INTERVENTO DEL P.C.S.	11
6. CONTENUTI E OBIETTIVI GENERALI DEL P.C.S.	12
7. IL PIANO PROGRAMMA	14
8. IL CONTESTO TERRITORIALE E SOCIO - ECONOMICO REGIONALE DA Q.T.R.P.	15
9. ANDAMENTO DEMOGRAFICO	17
10. IL CONTESTO SOCIO - ECONOMICO DI LOCRI.....	24
11. SISTEMA ECONOMICO, TASSO DI OCCUPAZIONE, PIL, IMPRESE.....	24
12. LE PROSPETTIVE TURISTICO - CULTURALI E LE STRATEGIE DEL PIANO	28
13. DEFINIZIONE TERRITORIALE IN AMBITI	29
14. LA ZONIZZAZIONE	35
15. LO STATO DI FATTO RILEVATO E LE NUOVE CONCESSIONI DI PROGETTO	37
15 a) Le concessioni demaniali esistenti	37
15 b) Le concessioni demaniali rilasciate al Comune di Locri	49
15 c) Le aree soggette ad istanza di condono edilizio	50
15 d) Incongruenze riscontrate rispetto alla linea SID	52
15 e) Le aree soggette a contenzioso	53
15 f) Le aree sulle quali insistono ruderi e fabbricati privi di titolo concessorio.....	53
15 g) tabella riassuntiva delle previsioni di progetto del P.C.S.	57

ELENCO ELABORATI DEL PIANO - Pag. 61 -

1. PREMESSA

Il Comune di Locri, in attuazione della **Legge Regionale n. 17 del 21 dicembre 2005** e della successiva adozione del **Piano di Indirizzo Regionale (PIR)** relativo alle **“Norme per l’esercizio della delega di funzioni amministrative del Demanio Marittimo”**, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 147 del 12 giugno 2007, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria del 14 luglio 2007 supplemento straordinario n.3 al B.U.R.C. n. 12 del 30 giugno 2007 Parti I e II, ha proceduto all’**adeguamento del Piano Comunale di Spiaggia** (indicato con l’acronimo P.C.S) al fine di aggiornare lo strumento precedente, in coerenza con le linee programmatiche e con le prescrizioni tecniche di cui al citato Piano di Indirizzo Regionale (PIR).

Il Piano Comunale di Spiaggia adeguato alle normative suddette è stato approvato con Determinazione Dirigenziale R.G. n. 4073 del 20/12/2016 Settore 15 della Provincia di Reggio Calabria.

1.a) AZIONI DI PIANO DELL'AGGIORNAMENTO DEL P.C.S.

La presente relazione concerne l'aggiornamento dello strumento urbanistico vigente (P.C.S. approvato con Determinazione Dirigenziale R.G. n. 4073 del 20/12/2016 Settore 15 della Provincia di Reggio Calabria), aggiornamento che si rende necessario per soddisfare in primo luogo le esigenze di sviluppo del litorale intraprese dall'Amministrazione Comunale che tendono alla coesione e al miglioramento della fruizione e dell'attrattività dello spazio pubblico e contemporaneamente venire incontro alle intervenute esigenze degli operatori del settore.

Il presente Piano Comunale di Spiaggia prevede la razionalizzazione delle superfici e la revisione della collocazione di alcuni dei lotti previsti sul litorale, in relazione alle modifiche della linea di riva, delle esigenze funzionali di particolari tipologie di strutture e in vista della prossima naturale scadenza di alcune delle storiche concessioni attualmente in atto. Si prevede, inoltre, la rifunzionalizzazione di alcune aree nell'ottica del dialogo con i progetti di sviluppo delle zone limitrofe all'area demaniale, che hanno come obiettivo un organico e progressivo sviluppo dell'area litoranea, ponendo la stessa come fulcro produttivo della Locride.

In quanto Piano Particolareggiato, i tempi di attuazione e validità sono quelli dei Piani Attuativi. Lo scopo è quello di strutturare un insieme di interventi su una realtà che possiede potenzialità e risorse e che tende ad avviare processi di sviluppo.

L'aggiornamento si rende necessario poichè passato un tempo di monitoraggio, verifica e revisione circa gli interventi a breve e medio termine che si sono attuati con il Piano in vigore e che si andranno a realizzare nel restante territorio limitrofo all'area demaniale, si dovranno mettere in atto strategie ed azioni volte al continuo sviluppo e miglioramento del litorale Locrese.

Sarà così possibile calibrare nel tempo gli interventi, rispetto non solo alle dinamiche socio - economiche del territorio, ma anche in base alle sue evoluzioni fisiche.

1.b) NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il presente P.C.S. è stato redatto in osservanza alla normativa edilizia, urbanistica ed ambientale vigente, nonché della vigente legislazione nazionale in materia di Demanio Marittimo, della quale si ricordano di seguito i più importanti riferimenti:

- Art.1 del **decreto-legge 5 ottobre 1993, n°400, recante “Disposizioni per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime”**, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n°494, come modificato dall’art. 10 della legge 8 luglio 2003, n°172 e come ulteriormente modificato dalla legge 27 dicembre 2006, n°296 (legge finanziaria 2007), commi 250-256;
- **Codice della Navigazione, approvato con R.D. 30 marzo 1942, n°327** (Testo aggiornato alle modifiche apportate dal decreto legislativo 29 ottobre 2016, n. 221 e dalla Legge 1 dicembre 2016, n. 230.);
- **Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione**, approvato con D.P.R. 15 febbraio 1952, n°328: CAPO I – Demanio Marittimo;
- **Norme per l'esercizio della delega di funzioni amministrative su aree di demanio marittimo, lacuale e fluviale di cui all'art. 59 del D.P.R. 24 luglio 1977, n.616**
- **D.P.R. 2 dicembre 1997 n. 509: Regolamento recante disciplina del procedimento di concessione di beni del demanio marittimo per la realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto;**
- **Decreto Ministero dei trasporti e navigazione 5 agosto 1998 n.342: Regolamento recante norme per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime per le finalità turistico - ricettive;**
- **Decreto Ministero delle infrastrutture e trasporti 31 dicembre 2001 n. 260/D2: approvazione dei modelli D1 e D2 concernenti le istanze di rilascio e rinnovo delle concessioni demaniali marittime;**
- **Legge Urbanistica della Calabria n. 19 del 16.04.2002 e s.m.i. (Norme per la tutela, governo ed uso del territorio);**
- **QTRP (Quadro territoriale a valenza paesaggistica), adottato con delibera del Consiglio Regionale n. 300 del 22 aprile 2013 e approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 134 nella seduta del 01 agosto 2016.**
- **Legge regionale 21 dicembre 2005, n°17 “Norme per l’esercizio della delega di funzioni amministrative sulle aree del demanio marittimo”;** (Testo coordinato con le modifiche ed integrazioni di cui alle ll.rr. 21 agosto 2006, n. 7; 26 febbraio 2010, n. 8; 30 luglio 2010, n. 20; 23 dicembre 2011, n. 47; 27 aprile 2015, n.11; 29 giugno 2016, n. 15; 27 dicembre 2016, n. 44; 6 aprile 2017, n. 7; 9 maggio 2017, n. 16; 25 novembre 2019, n. 46; 2 luglio 2020, n. 13; 25 maggio 2021, n. 10; 25 maggio 2021, n. 11; 15 aprile 2022, n. 8; 21 ottobre 2022, n. 35)
- **Piano di Indirizzo Regionale (P.I.R.) di utilizzo delle aree del demanio marittimo per finalità turistiche e ricreative, approvato con delibera del Consiglio Regionale n°147 in data 14/06/2007;**
- **Nota Regione Calabria _ Dipartimento n.8 _ Urbanistica e governo del Territorio Prot. n.0238891 del 06/07/2012: Rilascio Concessioni Demaniali Marittime - necessità della procedura di evidenza pubblica.**
- **Norme di tipo idrogeologico, e interventi regionali in materia di tutela dell’erosione marina (P.A.I - P.S.E.C.);**

- **Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche** (Legge n. 118 del 30/03/1971; D.P.R. n. 384/78; Legge n. 13 del 09/01/1989; D.M. LL.PP. n. 286/89. Le modalità applicative della legge 104/92 in relazione agli impianti di balneazione fornite dalla Circolare del Ministero della Marina Mercantile n. 280 del 25 marzo 1992. La legge 494 del 1993.
- **Circolari emanate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in materia di utilizzazione del demanio marittimo.**
- **Allegato A alla Deliberazione della Giunta Regionale 28/01/2013 n.12 "Integrazioni e modifiche alla DGR n.330 del 22/07/2011_ "opere minori non soggette a deposito/autorizzazione da parte del servizio tecnico regionale ai sensi delle norme vigenti in materia di edilizia sismica"**
- **Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.6 del 30.12.2020 avente ad oggetto:"Articolo 4 del D.L. 5 ottobre 1993, n.440 - aggiornamento delle misure unitarie dei canoni annui relativi alle concessioni demaniali marittime - anno 2021";**
- **Circolare REGIONE CALABRIA - dipartimento Territorio e tutela dell'ambiente - prot.27959 del 12.12.2021: "Sentenza del Consiglio di Stato n.18 del 20 ottobre 2021. Comunicazioni";**
- **LEGGE 5 agosto 2022, n. 118 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021".**

2. IL CONTESTO TERRITORIALE

Locri si sviluppa lungo il litorale Ionico della Provincia di Reggio Calabria, in posizione intermedia tra il sistema dello stretto e l'estremo nord della provincia. Il contesto in cui è inserito il territorio di Locri è quello del sistema insediativo della Locride la cui armatura urbana si sviluppa prevalentemente attraverso gli addensamenti abitativi della fascia costiera. Esso è caratterizzato da una "conurbazione lineare" di scarsa qualità urbanistico - edilizia e da fenomeni legati ad un'attività immobiliare e turistica che tende a saldare tra loro in un unico contesto urbanizzato i diversi nuclei abitati. Il bipolo Locri - Siderno (oltre 29.700 ab.) ed i centri intermedi di Bianco (4.047 ab.), Bovalino (8.358 ab.), Gioiosa J. (7.044 ab.), Roccella J. (6.762 ab.), M. di Gioiosa J. (6.440 ab.) e Caulonia (7.756 ab.) sia pure con differenti livelli di servizio costituiscono i riferimenti urbani per l'intero "comprensorio".

Tutto questo offre un panorama frammentario in cui si sedimentano progetti, piani, la commistione di rurale, di urbano e di periferico, l'espansione dei tessuti a bassa densità, l'abusivismo edilizio, le attività produttive e commerciali, con la conseguenza delle molteplici tipologie di contesti abitativi e diverse "estetiche". Tale sistema presenta caratteri di perifericità rispetto alle aree maggiormente sviluppate della provincia (area di Gioia Tauro e area metropolitana dello Stretto) ed è per questo che occorre definire condizioni e modalità attraverso le quali questa parte della provincia possa essere messa nelle condizioni di competere con gli altri sistemi territoriali oggi più forti e dinamici.

Possiamo affermare che è possibile una politica della trasformazione territoriale più aderente alle esigenze delle collettività locale mediante l'elaborazione, nella fattispecie, di un Piano Comunale di Spiaggia che riesca ad acquisire maggiori capacità di programmazione - gestione delle risorse, per uno sviluppo armonico ed equilibrato del territorio costiero, nel rispetto delle

componenti storico - culturali ed ambientali dello stesso, tenendo altresì conto, che pur trattandosi di un atto di pianificazione riguardante esclusivamente l'ambito costiero di competenza del Comune di Locri, lo stesso non può essere "pensato" in un contesto territoriale di area vasta che, nel nostro caso, è costituito dal sistema territoriale della Locride.

3. CENNI STORICI

La storia locrese si ripartisce in tre fasi fondamentali: la prima è legata splendidamente alla colonizzazione greca; la seconda all'abbandono graduale della costa da parte degli ultimi abitanti di Locri Epizephiri, che, insidiati dalle continue azioni piratesche dei saraceni trasmigrarono sulla vicina collina, ingrandendo il nucleo indigeno già in loco, generando così Gerace.

La terza alla nuova colonizzazione delle aree fertili costiere, a partire dall'inizio del XVIII secolo e nella seconda metà del XIX secolo che vide nascere una moderna cittadina che divenne scalo marittimo e ferroviario di Gerace e importante centro di cultura e di uffici pubblici.

La città di Locri Epizephiri fu fondata, secondo le notizie letterarie fornite dallo storico bizantino Eusebio, all'inizio del VII secolo a. C. da colonizzatori emigrati dalla Locride, una povera regione della Grecia Centrale. Vi si stabilirono prima intorno a Capo Zefirio (l'attuale Capo Bruzzano) che, dopo pochi anni di sosta, lasciarono, per spostarsi 20 km più a Nord, nella pianura costiera compresa tra il mare, le due fiumare Portigliola e Gerace e le alture di Janchina, Canale e Patarriti.

Qui la città fu definitivamente fondata dai greci, che, con la propria civiltà più forte e organizzata di quella indigena preesistente, influenzarono la zona con i propri miti e costumanze, divenendo col tempo egemone di tutto il territorio. Caratteristici a tale riguardo sono l'istituzione del matriarcato e il culto della dea Persefone. La città greco-coloniale fu regolata da un codice di leggi redatte dal mitico giurista locrese Zaleuco, che è considerato il più antico di tutto il mondo greco poi imitato da altre città della Magna Grecia. Ebbe il grande pregio di limitare il diritto dell'arbitrarietà del giudice, allora permeato di sacralità.

Alla fine del VII sec. a. C., con l'aumento della popolazione, i locresi estesero il proprio territorio nell'opposta sponda tirrenica, sicché nel momento di maggiore grandezza Locri dominava una vasta zona, disponendo dei notevoli centri di Hipponion (attuale Vibo Valentia), Medma (Rosarno) e Metauros (Gioia Tauro).

Queste sub-colonie, legate da rapporti politici e militari, le furono alleate negli attacchi provenienti da sud, dalla città di Reggio e da nord da Crotona, con la quale, poco dopo la metà del VI sec., sostenne un leggendario scontro ricordato come battaglia della Sagra (odierna fiumara Allaro) e conclusasi con una strepitosa vittoria dei locresi.

Il periodo più opulento e felice per Locri coincise con il V sec. a.C.: la città fu legata da stretta amicizia con Sparta e Taranto, fiorirono i commerci, le arti, l'agricoltura e l'allevamento dei cavalli, mentre l'architettura e la scultura produssero importanti opere, le quali in parte sono giunte sino a noi.

"Nel 282 Roma vi installò un presidio ma i locresi, dopo la battaglia di Eraclea, parteggiarono per Pirro intervenuto in Italia a favore dei greci (280) per ritornare nell'ambito della confederazione romana,

quando il re dell'Epiro passò in Sicilia. Al suo ritorno Pirro punì la città ribelle e saccheggiò il celebre tesoro del santuario di Persefone. Ma quando questo re lasciò l'Italia (275), la città tornò ai Romani ed a cominciare da questo tempo fornì a Roma varie occasioni di aiuto di navi e di marinai. Durante la seconda guerra punica si arrese al cartaginese Annibale (216) ma Scipione la riconquistò nel 205".

Rientrata nell'orbita romana, attraversò, come tutte le poleis greche d'occidente, un lungo periodo di crisi, venendogli a mancare le condizioni d'equilibrio sociale e politico sulle quali si reggeva la sua economia, fondata su un intenso regime di scambi e dalla quale si risollevò successivamente su basi economiche e sociali completamente diverse da quelle d'età greca. Eretta a Municipium romano nel I sec. a. C, la sua importanza diminuì rispetto a quella che aveva avuto nei secoli precedenti. Fu sede di vescovado a partire dalla prima età cristiana. La vita sul litorale Jonico sembra fosse ragionevolmente sicura fino all'invasione bizantina (535 d.C.). Da tale data ha inizio la decadenza e l'insicurezza delle zone costiere, l'abbandono agricolo e l'impaludamento, protrattasi per un millennio, con lo spostamento delle popolazioni costiere verso l'interno, trovando punti di aggregazione intorno ai monasteri basiliani sorti numerosi nelle zone alto-collinari comprese fra il Bonamico e lo Stilaro. Così nel corso del IX sec. iniziò la graduale distruzione della città provocata dalle soventi incursioni dei Saraceni che indussero gli ultimi abitanti a trasferirsi in posizione meglio difendibile: nacque così Gerace, formata da profughi locresi, su un'alta rupe quasi inaccessibile, che ereditò le funzioni di centro amministrativo, civile e religioso per tutto il Medioevo e l'età Moderna. Pertanto il sito della Locri classica restò completamente deserto ed abbandonato, e quanto di meglio rimaneva dei templi fu impiegato per costruire la nuova città, tra l'altro le colonne del santuario di Proserpina (Persefone), utilizzate per costruire il grande Duomo normanno - bizantino, "un fiore di pietra" che racchiude secoli di storia affascinanti.

Il processo si invertirà solo dalla fine del XIX secolo, favorito dalla realizzazione del sistema ferroviario costiero e dalle bonifiche delle aree paludose.

La rioccupazione del territorio costiero ebbe inizio almeno dal XVIII secolo, spinta da necessità di aree fertili con l'insediamento di unità agricole autonome attorno a residenze padronali, dove trovarono luogo tante case contadine (si pensi al centro di Moschetta e al complesso di C/da S. Fili).

L'urbanizzazione sul litorale a 3 Km a Nord del sito della antica città, iniziò nel secolo scorso - come riporta Roberto Muscari Tomajoli, nella sua "Cronaca di Gerace Marina" del 1889 - quando alcune famiglie geracesi: Scaglione, Migliaccio, Avitabile, Lombardo e Sergio, volendo fissare dimora nella già abitata e più sicura marina ormai libera dal pericolo corsaro, non avendo ricevuto ospitalità nella marina di Siderno, dove altre case e palazzi erano già sorti, popolarono il proprio litorale, dov'è oggi Locri, e precisamente tra il vallone S. Margherita e Risorgimento in contrada Middonte. Nel 1840, costruiti i primi palazzi, il borgo marino prese sempre maggior consistenza e, dopo gli eventi dei moti patriottici verificatisi nel distretto nel 1847 (5 Martiri), riottenuta la dogana da parte del Re Ferdinando II, della quale era stata privata durante la decennale occupazione militare francese, altri possidenti geracesi, motivati da fini economico - commerciali, vi si trasferirono creando una società commerciale per l'acquisto e la vendita di merci varie e derrate alimentari, procurando così economia all'attività marinara e contadina. Una consultazione referendaria fra i Comuni del circondario, promossa dal

sottoprefetto Carli sull'opportunità di trasferire gli uffici circondariali da Gerace a Gerace Marina diede il seguente risultato: sedici Comuni votarono per il trasferimento e sette si astennero rimettendosi alla decisione del Governo.

Così la pratica, inviata al Consiglio Provinciale di Reggio Calabria nel 1876, non ebbe seguito per la dichiarata incompetenza sulla questione di tale trasferimento.

Del trasloco amministrativo non si parlò fino a quando, nel 1877, i sidernesesi non ridestarono la questione, decisi a definirla chiedendo fermamente, in concomitanza di una riorganizzazione amministrativa del Circondario, che tale sede amministrativa venisse stabilita in Siderno Marina. Fu così che, per evitare questa diretta concorrenza, il Consiglio Comunale di Gerace, il 13 settembre 1878, deliberò che alla marina venisse costruito un idoneo palazzo per tutti gli uffici pubblici. Ma, ancor prima che s'iniziasse tale edificio, il Sindaco pro-tempore, Avv. Scaglione, si prodigò a far traslocare, (2.12.1879) anche se in locali provvisori, tutti gli uffici più importanti alla Marina di Gerace, già da sette mesi assunta a sede capoluogo. Il 27 giugno 1880 l'avv. Giulio Scaglione, in fascia tricolore, pose la prima pietra del più gran palazzo pubblico di tutto il comprensorio, ultimato poi in tre anni di fervido lavoro, ove si sistemarono gli uffici municipali, la sottoprefettura, il tribunale, la posta e il telegrafo. Nel decennio successivo seguì lo sviluppo vero e proprio della marina di Locri, s'aprì la Banca Popolare Cooperativa, fondata con capitale prevalentemente geracese, si costruì l'acquedotto e man mano che il centro abitato si attrezzava di pubblici servizi e d'ampie strade, l'antica Gerace veniva a spopolarsi tendendo a separarsi dal disagiato ex-capoluogo e a costituirsi in Comune autonomo. Il primo consiglio comunale di Gerace Marina fu eletto dai cittadini (5.761 ab.) che a sua volta elesse nel 1905 l'Avv. Enrico Scaglione a primo sindaco della nuova città, stabilendo, di fatto, la separazione delle due frazioni e dando luogo a due Comuni indipendenti.

Alle origini la frazione marina di Gerace cominciò a chiamarsi NeoLocri e in seguito Gerace Marina, nome che mantenne fino al 1934, anno in cui con Decreto Legislativo, fu autorizzata a riprendere l'antico nome classico di Locri. Nei primi decenni del novecento alla vita economica locrese contribuirono le Officine Meccaniche Calabresi che occupavano circa 150 operai, producendo motociclette e bulloneria varia, (chiusa poi per il fallimento della Banca Popolare locale dalla quale la fabbrica traeva credito per lo sviluppo aziendale); la Solfurolio, la Mattoniera Offinan, la Filanda e la "Locretta" che diedero lavoro e benessere per un certo periodo alla comunità. Divenne sede vescovile il 22.2.1954.

4. IMPIANTO URBANO



L'impianto urbano della città ha una conformazione insediativa relativamente recente (ottocentesca) legata alla realizzazione della strada litoranea, della ferrovia e alle bonifiche che si sono succedute nel ventesimo secolo, che segue il lungo avvicinarsi della storia urbanistica del comprensorio ed è prevalente la tendenza degli insediamenti di costa a sviluppo "lineare".

Locri presenta la tipica configurazione a "pettine" con la dorsale lungo la costa (SS. 106 connessa al tracciato ferroviario Reggio Calabria - Metaponto), e la trasversale della SS. 111 da Locri a Gioia T.; La maglia viaria a scacchiera con isolati regolari, legata ai modelli di ricostruzione post terremoto, si è sviluppata maggiormente nel dopoguerra con il saturarsi degli isolati compresi nella struttura a scacchiera ortogonale del primo tracciato urbanistico.

Tali modelli hanno retto nel tempo riuscendo ad assorbire le varie polarità urbane costruite nel tempo, il tribunale e le scuole superiori. La costruzione dell'Ospedale come struttura di servizio extra-comunale ha fatto sì che essa restasse legata alla sua dimensione territoriale e di autosufficienza non generando però alcuna relazione urbana.

Le espansioni più recenti, espressione di forme di abusivismo diffuso, hanno snaturato gli assetti della città, generando una urbanizzazione di fatto irregolare e di scarsa qualità architettonica.

Alla crescita del centro costiero di Locri ha fatto seguito il decadimento dell'originario nucleo storico di Gerace e un distacco amministrativo del relativo territorio, anche se le distanze relativamente ridotte avrebbero potuto consentire di mantenere una integrazione o quanto meno un rapporto. La strada del Dromo, originaria strada costiera, la via Annia romana sorta per volere di Traiano, dove sorgevano stazioni, punti di sosta (tabernae), e terme e ville (Casino Macri) collega il centro della città con l'insediamento storico fortificato di Moschetta e l'area dell'insediamento greco-romano. Il territorio periferico, precollinare e collinare è sede degli impianti agricoli generalmente composti da residenze padronali e degli addetti, impianti di molitura e per la vinificazione ed annessi vari, realizzati a partire dal XVIII secolo. Come analizzato in dettaglio, Locri non ha subito trasformazioni urbane legate alla crescita turistica, anzi nel tempo si sono ridotti i posti letto e l'offerta alberghiera chiudendo, nel periodo tra 1980 e il 1990, tre alberghi: il "Teseyon", il "DeMaco" e l'albergo "Orientale".

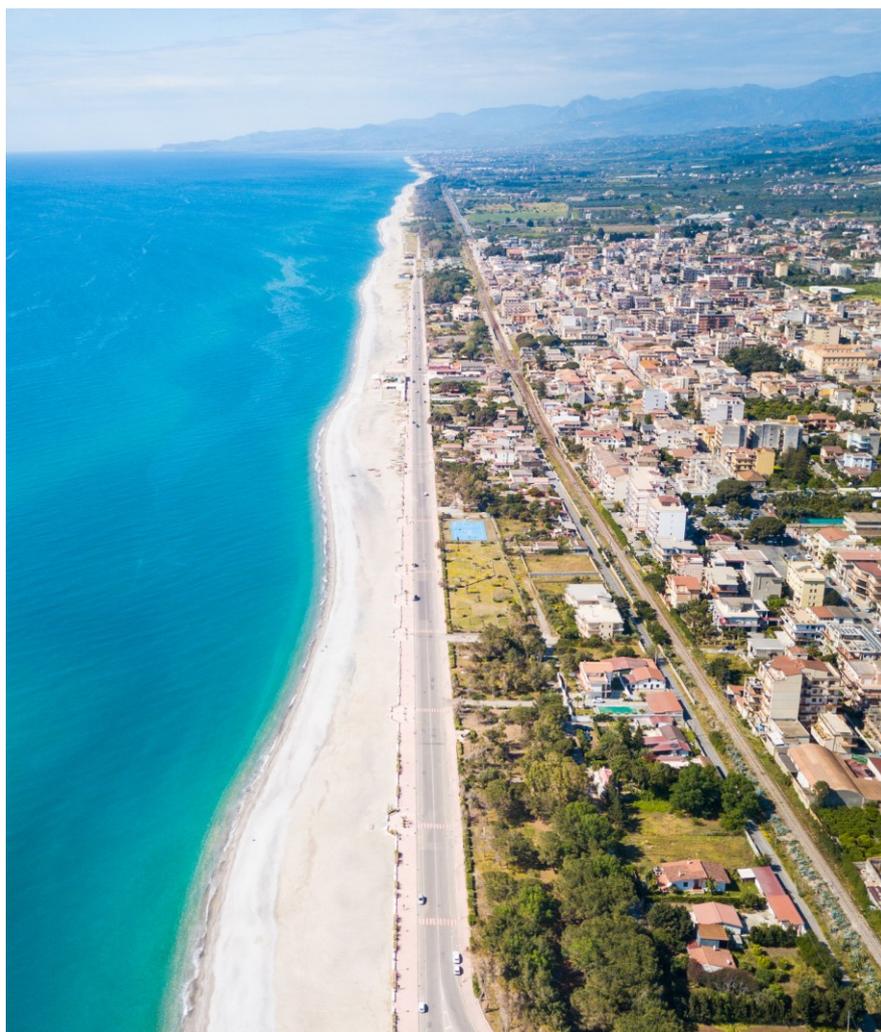
Dal punto di vista infrastrutturale il territorio è attraversato dalla SS 106 in direzione Ovest-Est, strada che percorre tutta la costa ionica calabrese fino ad arrivare in Puglia, e dalla SS 501 in direzione Nord-Sud, strada che collega Locri a Cittanova e l'area della Piana di Gioia Tauro. Una fitta rete di strade urbane, principali e secondarie, si dipartono dalle due strade di collegamento territoriale. Si tratta di una maglia omogenea e regolare, spezzata in pochi punti da assi trasversali che collegano il centro urbano con il territorio agricolo, e che si perde nel tessuto storico. Inoltre, Locri è anche attraversata dalla linea ferrata Reggio Calabria - Catanzaro, parallela alla linea di costa, a valle della SS 106. Essa attraversa in parte a raso, in parte in sopraelevata, l'intero centro abitato e il passaggio verso la costa è garantito da un solo passaggio di superficie e da due sottopassi lato nord accanto al vallone fondo e il secondo a sud verso il vallone Milligri.

La presenza della linea ferrata determina un "taglio" tra il centro abitato di Locri e l'area costiera, costituendo di fatto una barriera visiva importante che impedisce il dialogo tra la città e la fascia litorale.

Nell'area di interesse non sono presenti Siti della Rete Natura 2000 né aree protette o parchi regionali, l'elemento paesaggistico che caratterizza la morfologia del territorio risulta essere l'acqua: da un lato il mare e la costa ionica, dall'altro le fiumare (con portata più o meno regolare) che da monte scendono a valle, solcando il territorio fino a raggiungere la spiaggia rappresentano un elemento di elevata qualità ambientale. Tutta l'area costiera ha una forte rilevanza ambientale, essendo costituita da un paesaggio vario sotto il punto di vista panoramico. L'area costiera infatti è caratterizzata dalla presenza di fasce verdi adibite a pineta e palmeti che arricchiscono e rendono unico il paesaggio costiero locrese.

5. AREA D'INTERVENTO DEL PCS

L'area di intervento copre una superficie complessiva di circa 84,00 Ha suddivisi su una distanza di circa 6.500,00 ml compresa tra il Vallone Milligri (o Castellace) a Sud, e la Fiumara del Novito a Nord con una larghezza di circa 500 metri dalla battigia verso il monte. Le coordinate geografiche di riferimento, espresse in formato ED50, sono: Latitudine 38,2051N, Longitudine 16,2382E e Lat. 38,2051N, Long. 16,2382E in corrispondenza del Vallone Milligri e rispettivamente sul punto di battigia e 500 metri lato monte; Latitudine 38,2051N, Longitudine 16,2382E e lat. 38,2051N, long. 16,2382E in corrispondenza dell'asse centrale della Fiumara del Novito rispettivamente sul punto di battigia e 500 metri dal monte.



L'area è costituita da un tratto di costa naturale caratterizzato da depositi mobili di spiaggia, dune fisse e pinete ad esse retrostanti, per un'estensione complessiva di 6,5 Km. Il sistema è interrotto dalla Fiumara Gerace (parte bassa dell'ambito centrale) fino al Vallone Fondo (ambito Nord) dove si distinguono solo i sedimenti sabbiosi e ciottolosi mobili di spiaggia; l'apparato retrostante di dune e pinete è quasi del tutto obliterato da strutture cittadine. Viceversa, i settori che mantengono un aspetto ambientale più naturale e spontaneo sono quello della Fiumara di Gerace che prosegue verso Sud fino al

Vallone Milligri e lato Nord quello del Vallone Fondo che arriva alla Fiumara Novito. Si adagia sulla pianura costiera alluvionale distribuendosi su quote topografiche comprese tra il livello del mare e 60 mt circa corrispondenti all'area periferica pedecollinare.

Il reticolo idrografico è segnato dalla presenza rilevante delle due fiumare di Gerace a sud e del Novito a Nord, e da una serie di collettori secondari che son a partire da nord verso sud il vallone Fondo, Calvi, Imprenagatti, Margherita, Abate Marcello, Lucifero, Milligri o Castellace.

6. CONTENUTI E OBIETTIVI GENERALI DEL PCS

Il P.C.S. regola e promuove:

- **la tutela e la salvaguardia delle aree appartenenti al D.M. e la loro fruizione pubblica;**
- **la migliore funzionalità e produttività delle attività turistiche ricadenti in aree del D.M. e lo sviluppo sostenibile.**

Il P.C.S. individua le zone omogenee di intervento, stabilisce per ciascuna di esse i corretti criteri di utilizzo, le tipologie di insediamento, gli standard sui servizi ed è finalizzato ad una migliore organizzazione funzionale della fascia litoranea e delle aree annesse.

Esso intende offrire alla collettività un'organica fruizione delle aree demaniali e degli arenili, nell'intento di incentivare lo sviluppo sostenibile del territorio, con particolare riferimento al settore turistico, oggi purtroppo limitato quasi esclusivamente alla presenza di utenti provenienti dai paesi limitrofi ed incapace di intercettare i grandi flussi turistici, che per potenzialità, bellezza della costa, qualità delle acque, potrebbero invece essere attratti.

Il Piano ha come obiettivo la regolamentazione delle aree a scopo turistico ricreativo che ai sensi dell'art.2 e dell'art.7 della Legge Regionale 17_2055 sono le seguenti:

Per attività turistico ricreative si intendono:

- a) stabilimenti balneari e servizi complementari e di supporto, compresi la vigilanza ed il soccorso;
- b) esercizi di ristorazione e di somministrazione di bevande;
- c) esercizi commerciali tipici;
- d) noleggio di imbarcazioni e natanti;
- e) ormeggio, alaggio, stazionamento e servizi complementari alla nautica da diporto;
- f) campeggi ed altre strutture ricettive e di attività ricreative e sportive;
- g) esercizi commerciali complementari alle attività turistiche, nautiche e ricreative;
- h) servizi complementari di altra natura e conduzione di strutture ad uso abitativo, funzionali alle attività turistiche e ricreative che precedono.

Le concessioni dei beni demaniali marittimi possono essere rilasciate, oltre che per i servizi di interesse pubblico, ai fini di cui all'art. 59 del DPR n. 616/77, anche per la realizzazione delle seguenti attività:

- a) complessi balneari, compresi i servizi complementari, realizzabili anche a cura dei Comuni;
- b) esercizi di ristorazione e somministrazione di alimenti e bevande inseriti nelle strutture di cui alla precedente lettera a);
- c) noleggio e rimessaggio di unità da diporto;
- d) campeggi, attività ricreative, sportive e culturali;
- e) attività di soccorso a mare prestate da organizzazioni di volontariato regolarmente autorizzate;
- f) approdi e/o porti classificati di categoria 2°, classe III, aventi funzioni turistiche e da diporto di cui all'art. 4 comma 3 lett. e) della Legge 28 febbraio 1994 n. 84, secondo i criteri, le modalità e competenze fiscali fissati dal DPR 2 dicembre 1997 n. 509 e successive modifiche ed integrazioni;
- g) campi boa e pontili galleggianti.

Il P.C.S. possiede quattro caratteristiche fondamentali:

1. **La sostenibilità ambientale** (con particolare riferimento alla conservazione ed al recupero del paesaggio, ed al corretto uso delle risorse naturali);
2. **Lo sviluppo dell'economia turistico - ricettiva del territorio**, ottimizzando le potenzialità turistiche della costa, potenziando le strutture presenti ed operanti sul territorio e valorizzando le aree litorali del demanio marittimo;
3. **Lo sviluppo sostenibile e duraturo, il sostegno alla creazione di impresa** improntata alla qualità totale e finalizzata allo sviluppo occupazionale;
4. **La sostenibilità sociale** (ivi compresa l'eliminazione di tutti gli ostacoli e le barriere alla libera fruizione della spiaggia e del mare da parte di utenti diversamente abili, anziani, con ridotte capacità motorie, ipovedenti, non vedenti).

Gli obiettivi rappresentano la cerniera che lega le analisi al progetto e sintetizzano l'indirizzo e l'orientamento del Piano. **Il Piano Comunale di Spiaggia del Comune di Locri intende perseguire una serie di azioni integrate tra loro, volte alla razionalizzazione degli interventi sul Demanio Marittimo e l'organizzazione generale degli spazi nel loro complesso, che hanno due obiettivi fondamentali:**

1. **Uno sviluppo sostenibile della fascia litoranea del territorio comunale;**
2. **Promuovere una nuova immagine della fascia costiera basata sulla promozione e l'incentivazione delle aree demaniali marittime attraverso la tutela delle risorse naturali e la valorizzazione delle qualità ambientali e paesaggistiche della stessa area.**

Le azioni da intraprendere con il Piano Comunale di Spiaggia sono:

- a) **Migliorare della qualità delle concessioni esistenti;**
- b) **Delimitare le aree che possono essere oggetto di rilascio di "nuove concessioni";**
- c) **Determinare sinergie tra le diverse risorse ed attrattive del territorio;**
- d) **Specificare in termini quantitativi e qualitativi i servizi minimi e le attrezzature ammesse per consentire un innalzamento della qualità dell'offerta balneare;**
- e) **Preservare la spiaggia libera.**

7. IL PIANO PROGRAMMA

Il P.C.S. pur essendo uno strumento di pianificazione settoriale supporta e concretizza il programma amministrativo della **"CITTA' DEL MARE"**, **progetto innovativo e inclusivo che comprende azioni e progetti sia sul territorio di Locri che sul limitrofo territorio di Siderno, al fine di realizzare un unico sistema di fruizione che valorizzi e potenzi l'attrattività dell'area costiera.**

"L'intervento si fonda sulla tutela e valorizzazione dell'ambito marittimo e fluviale sia in termini di salvaguardia e messa in sicurezza ambientale che in termini di eco-connessione a livello territoriale puntando alla ricucitura delle aree urbane più prossime con l'inserimento di servizi urbani e di infrastrutturazione turistica sostenibile per l'innalzamento della accessibilità. Un'area a disposizione dei cittadini per molteplici attività con particolare riferimento alla promozione delle attività sportive e dei connessi percorsi extraurbani di collegamento lento. Si realizzerà quindi il recupero di alcuni ambiti paesaggistici con il correlato miglioramento e la riqualificazione delle aree di interesse comunitario delle dune ripariali ai fini della realizzazione di oasi verdi e percorsi ciclopedonali atti al rilancio della offerta turistica e culturale del territorio.

Le azioni principali riguarderanno delle strategie urbane integrate per:

- 1. tutelare, conservare e valorizzare le caratteristiche naturali, ambientali, paesaggistiche dell'area prossima all'arenile e limitrofe la Fiumara Novito, anche mediante interventi di ricostituzione di ambiti naturali ed in funzione dell'uso sociale di tali valori;*
- 2. garantire forme d'uso del territorio e di sviluppo tendenti a valorizzare e ripristinare gli assetti ambientali, quelle paesaggistiche delle zone ripariali, le tecniche costruttive tradizionali che hanno caratterizzato la formazione e l'evoluzione del paesaggio e del territorio, concorrendo ad eliminare le cause di inquinamento e di degrado;*
- 3. promuovere, valorizzare e incentivare le attività ambientali, in coerenza con la destinazione d'uso, nonché le attività economiche tradizionali e legate all'utilizzazione ecosostenibile delle risorse;*
- 4. sostenere e promuovere, la fruizione turistica-ricreativa del territorio anche attraverso lo sviluppo dell'agriturismo, dell'agricoltura biologica, dei servizi e delle attività ricreative, compatibilmente con le caratteristiche ambientali dei luoghi, nonché la valorizzazione delle risorse umane attraverso misure integrate che sviluppino la valenza economica ed educativa delle aree protette;*
- 5. aumentare gli standard urbanistici con l'inserimento di parcheggi, attrezzature collettive, reti di urbanizzazione primaria."*

8. IL CONTESTO TERRITORIALE E SOCIO-ECONOMICO REGIONALE DA QTR/P

La regione Calabria si estende in un territorio che copre una superficie di 15.080,55 Km², la popolazione complessiva al 1 gennaio 2009 è pari a 2.008.709 abitanti da cui deriva una densità abitativa di 133,2 abitanti/Km².

La regione occupa la parte terminale dell'Italia continentale confinando a Nord con la Basilicata, è circondata dal Mare Ionio e dal Mare Tirreno, con uno sviluppo costiero di 738 km. Il territorio è prevalentemente montuoso (42%) e collinare (49%), caratterizzato dall'Appennino Calabro, solo il 9% è costituito da pianure.

La peculiarità del territorio calabrese consiste nel repentino passaggio dai paesaggi mediterranei della lunga costa tirrenica e ionica alle aspre e frammentate montagne dell'interno.

I comuni montani e collinari sono rispettivamente 153 (37,4%) e 234 (57,2%) mentre quelli di pianura sono solo 22. Inoltre, dei 409 comuni calabresi, ben 265 contano meno di tremila abitanti, solo venti comuni superano i 15.000 residenti e appena 6 i 50.000. La dimensione media dei comuni calabresi, pari a circa 5 mila abitanti, è largamente inferiore al dato dei comuni meridionali (8.000) ed a quello nazionale (7.200).

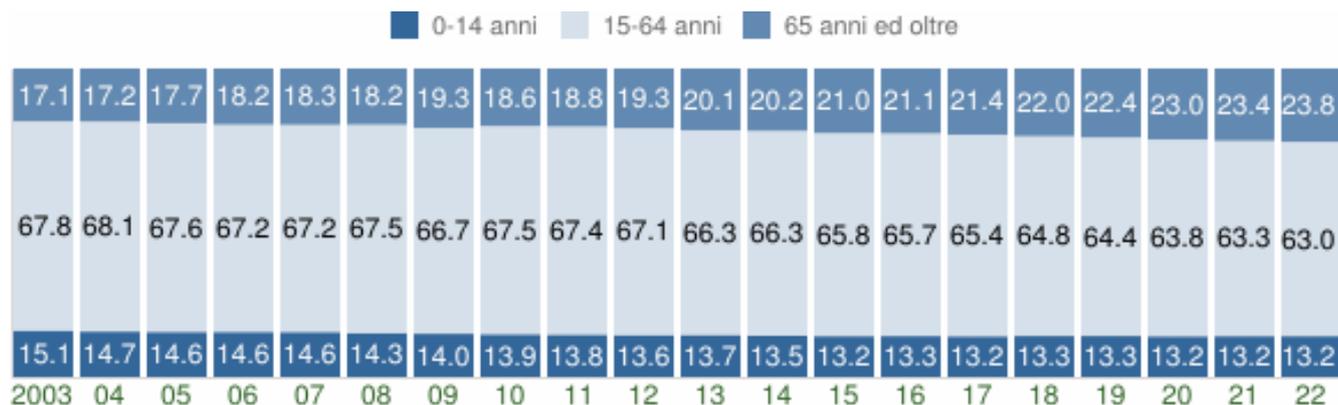
E' possibile individuare quattro diverse connotazioni territoriali: le aree montane e collinari, che comprendono in modo particolare, il territorio del Pollino, le Serre cosentine e catanzaresi, la Sila, l'Aspromonte, che presentano i problemi sociali ed economici tipici delle aree interne ma, allo stesso tempo, evidenziano elevate potenzialità, ancora largamente sottoutilizzate, connesse alla valorizzazione delle risorse ambientali locali; le aree di pianura, tra cui spiccano le Piane di Sibari, che mostra una significativa specializzazione agroalimentare, e di Gioia Tauro, che si caratterizza soprattutto per la presenza del porto, una risorsa strategica per lo sviluppo locale e regionale; le aree costiere, le cui dinamiche socioeconomiche sono largamente influenzate dalla risorsa-mare, sia in positivo, per quanto riguarda l'attivazione dei circuiti turistici, che in negativo, relativamente alla eccessiva pressione antropica concentrata nel periodo estivo e ad una incontrollata e caotica crescita urbanistica; le aree urbane, che interessano i capoluoghi e altri centri di medie dimensioni e che si caratterizzano per maggiori capacità attrattive e migliori performance economiche.

IL CONTESTO TERRITORIALE E SOCIO - ECONOMICO COMUNALE

Struttura della popolazione dal 2002 al 2022

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani 0-14 anni - adulti 15-64 anni - anziani 65 anni ed oltre.**

In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana. Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

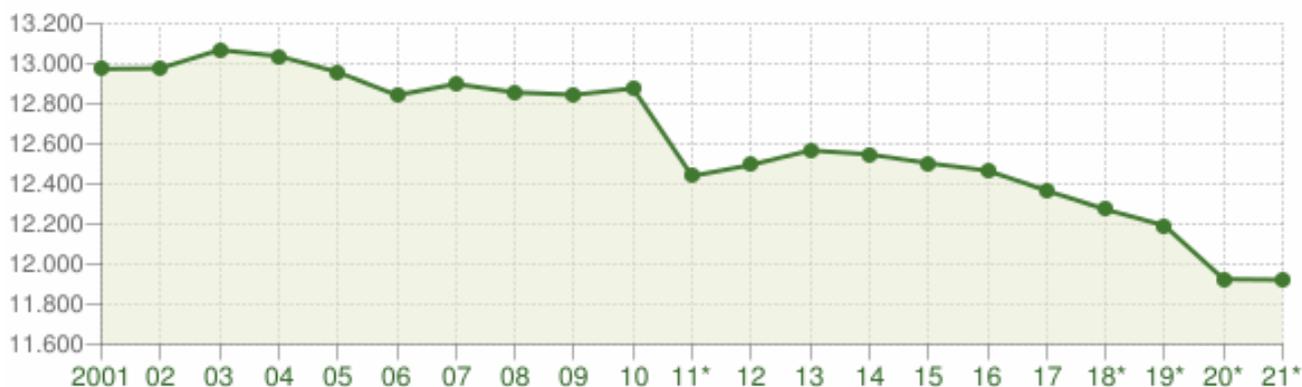


Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

COMUNE DI LOCRI (RC) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	2.015	8.760	2.199	12.974	39,9
2003	1.960	8.797	2.220	12.977	40,2
2004	1.924	8.902	2.243	13.069	40,4
2005	1.907	8.820	2.311	13.038	40,8
2006	1.894	8.705	2.359	12.958	41,2
2007	1.874	8.624	2.345	12.843	41,4
2008	1.842	8.711	2.346	12.899	41,6
2009	1.802	8.579	2.476	12.857	42,3
2010	1.783	8.670	2.392	12.845	42,1
2011	1.773	8.683	2.421	12.877	42,3
2012	1.694	8.341	2.405	12.440	42,8
2013	1.708	8.280	2.507	12.495	43,1
2014	1.691	8.337	2.540	12.568	43,2
2015	1.661	8.259	2.628	12.548	43,7
2016	1.657	8.214	2.633	12.504	43,8
2017	1.645	8.149	2.673	12.467	44,1
2018	1.644	8.009	2.714	12.367	44,4
2019*	1.629	7.899	2.745	12.273	44,6
2020*	1.607	7.778	2.807	12.192	45,0
2021*	1.578	7.550	2.797	11.925	45,2
2022*	1.579	7.508	2.835	11.922	45,5

9. ANDAMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE NEL COMUNE DI LOCRI DAL 2001 AL 2021.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI LOCRI (RC) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

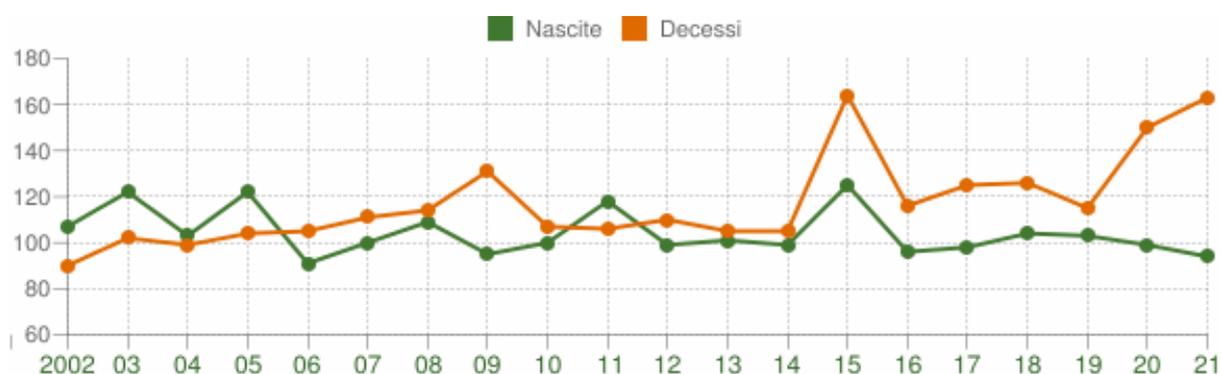
(*) post-censimento

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	12.974	-	-	-	-
2002	31 dicembre	12.977	+3	+0,02%	-	-
2003	31 dicembre	13.069	+92	+0,71%	4.378	2,97
2004	31 dicembre	13.038	-31	-0,24%	4.414	2,94
2005	31 dicembre	12.958	-80	-0,61%	4.410	2,92
2006	31 dicembre	12.843	-115	-0,89%	4.415	2,90
2007	31 dicembre	12.899	+56	+0,44%	4.475	2,87
2008	31 dicembre	12.857	-42	-0,33%	4.475	2,86
2009	31 dicembre	12.845	-12	-0,09%	4.507	2,83
2010	31 dicembre	12.877	+32	+0,25%	4.562	2,81
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	12.863	-14	-0,11%	4.578	2,79
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	12.459	-404	-3,14%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	12.440	-437	-3,39%	4.556	2,72
2012	31 dicembre	12.495	+55	+0,44%	4.693	2,65
2013	31 dicembre	12.568	+73	+0,58%	4.599	2,72
2014	31 dicembre	12.548	-20	-0,16%	4.618	2,70
2015	31 dicembre	12.504	-44	-0,35%	4.615	2,69
2016	31 dicembre	12.467	-37	-0,30%	4.636	2,67
2017	31 dicembre	12.367	-100	-0,80%	4.646	2,64
2018*	31 dicembre	12.273	-94	-0,76%	4.741,71	2,56

2019*	31 dicembre	12.192	-81	-0,66%	4.790,60	2,53
2020*	31 dicembre	11.925	-267	-2,19%	(v)	(v)
2021*	31 dicembre	11.922	-3	-0,03%	(v)	(v)

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.

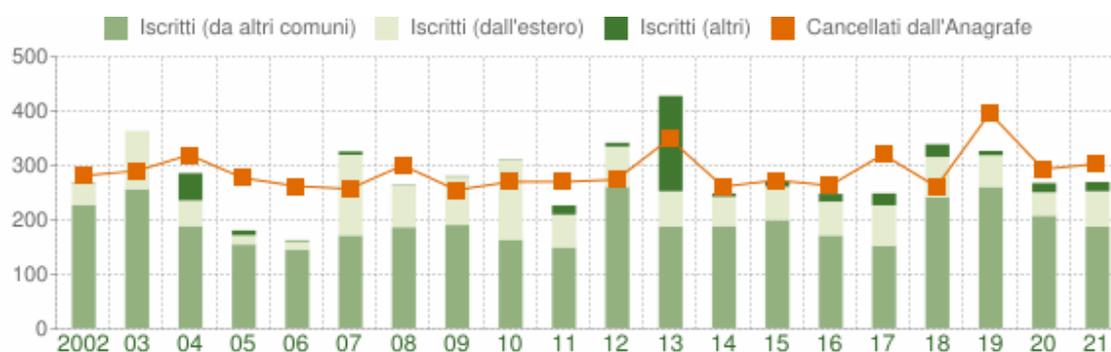


Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI LOCRI (RC) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Locri negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune. Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI LOCRI (RC) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	altri iscritti (a)	PER altri comuni	PER estero	altri cancell. (a)		
2002	226	40	1	281	0	0	+40	-14
2003	255	107	0	284	4	2	+103	+72
2004	187	47	50	302	0	17	+47	-35
2005	153	17	9	277	0	0	+17	-98
2006	144	15	2	247	14	1	+1	-101
2007	170	148	6	203	4	50	+144	+67
2008	185	77	1	280	3	17	+74	-37
2009	189	89	1	251	4	0	+85	+24
2010	162	146	1	260	6	4	+140	+39
2011 ⁽¹⁾	101	48	1	178	2	4	+46	-34
2011 ⁽²⁾	47	12	16	85	1	0	+11	-11
2011 ⁽³⁾	148	60	17	263	3	4	+57	-45
2012	259	74	7	264	6	4	+68	+66
2013	186	65	175	241	13	95	+52	+77
2014	187	54	6	206	28	27	+26	-14
2015	198	61	9	236	13	24	+48	-5
2016	170	62	14	226	26	11	+36	-17
2017	151	74	22	258	21	41	+53	-73
2018*	240	74	23	222	19	20	+55	+76
2019*	259	58	8	319	25	52	+33	-71
2020*	206	43	17	242	14	37	+29	-27
2021*	186	65	17	255	18	30	+47	-35

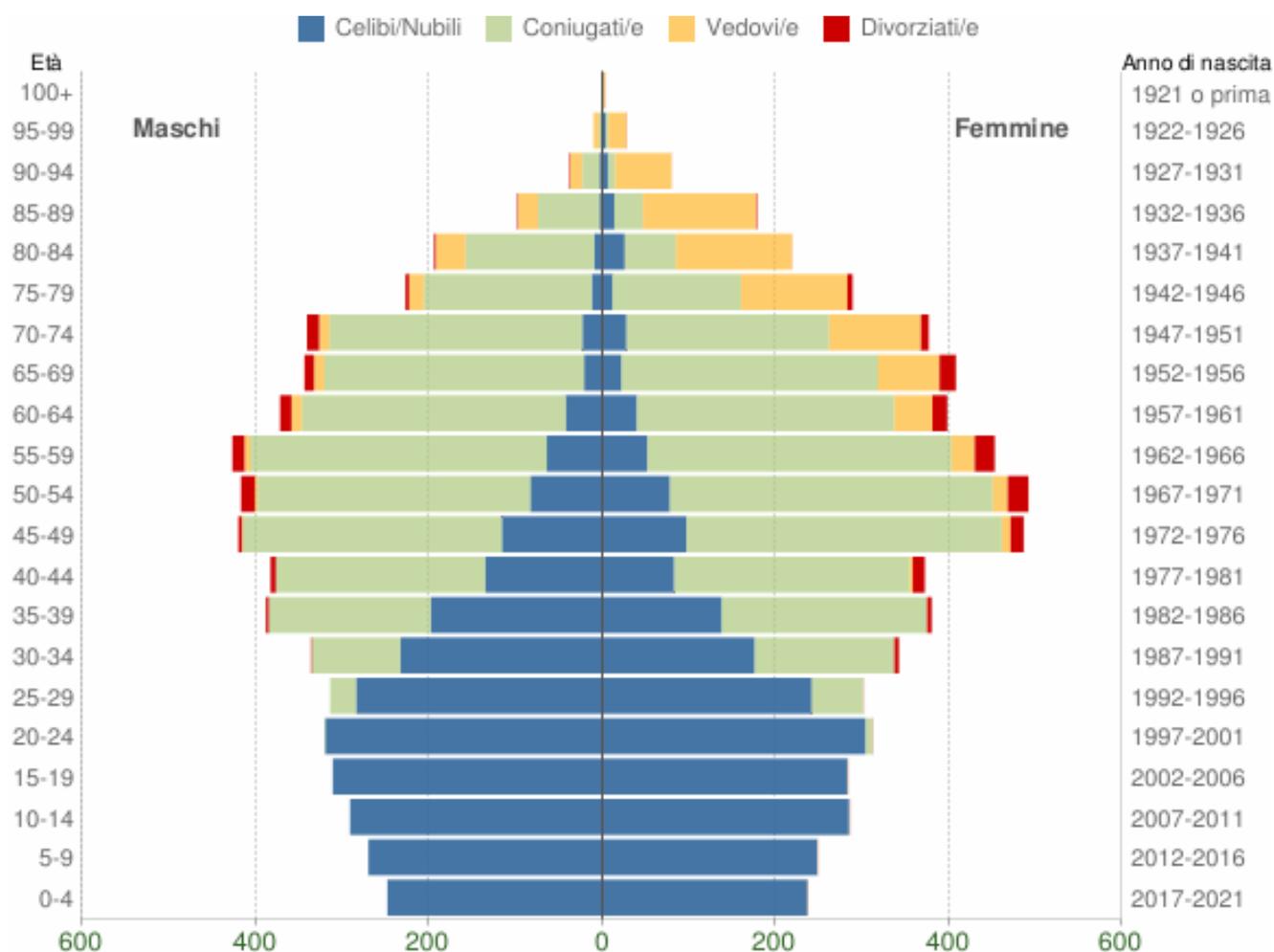
Popolazione per età, sesso e stato civile 2022

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Locri per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.

In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

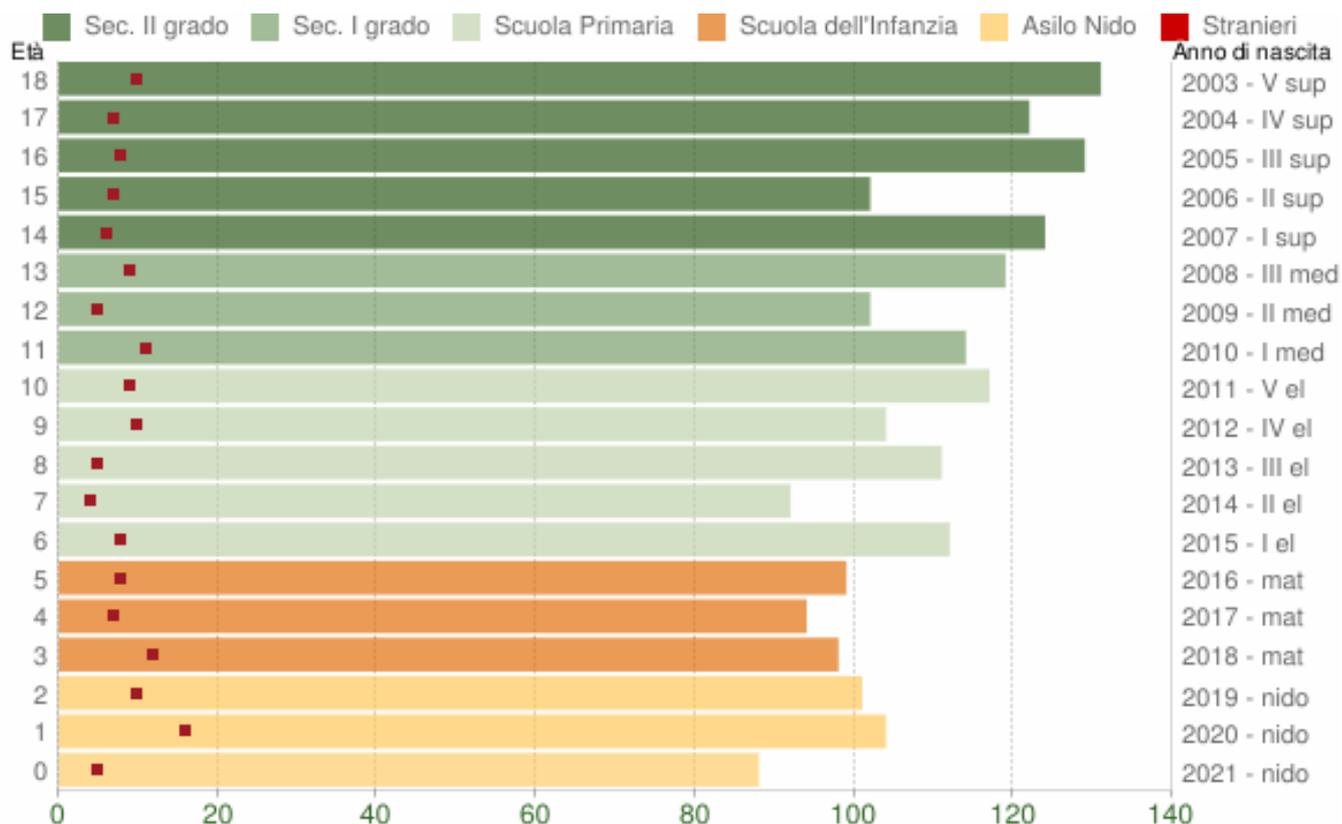


Popolazione per età, sesso e stato civile - 2022

COMUNE DI LOCRI (RC) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Popolazione per classi di età scolastica 2022

Distribuzione della popolazione di Locri per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT. Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2022/2023 le scuole di Locri, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.

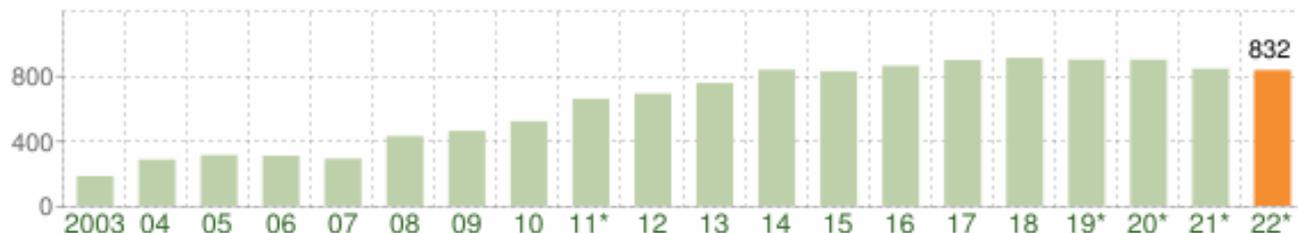


Popolazione per età scolastica - 2022

COMUNE DI LOCRI (RC) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Cittadini stranieri Locri 2022

Popolazione straniera residente a Locri al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

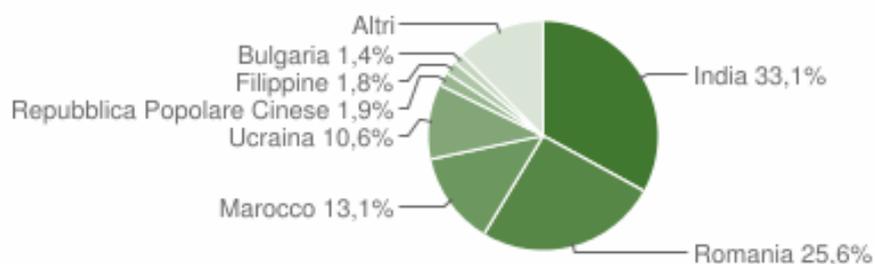
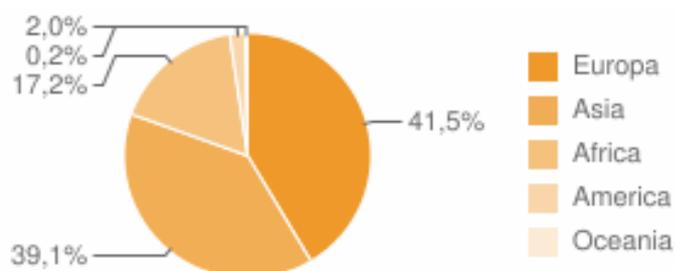
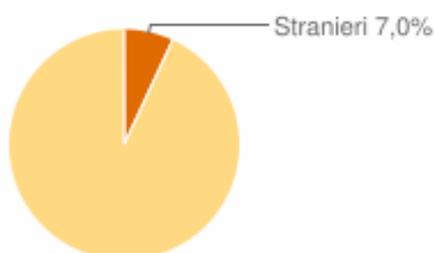


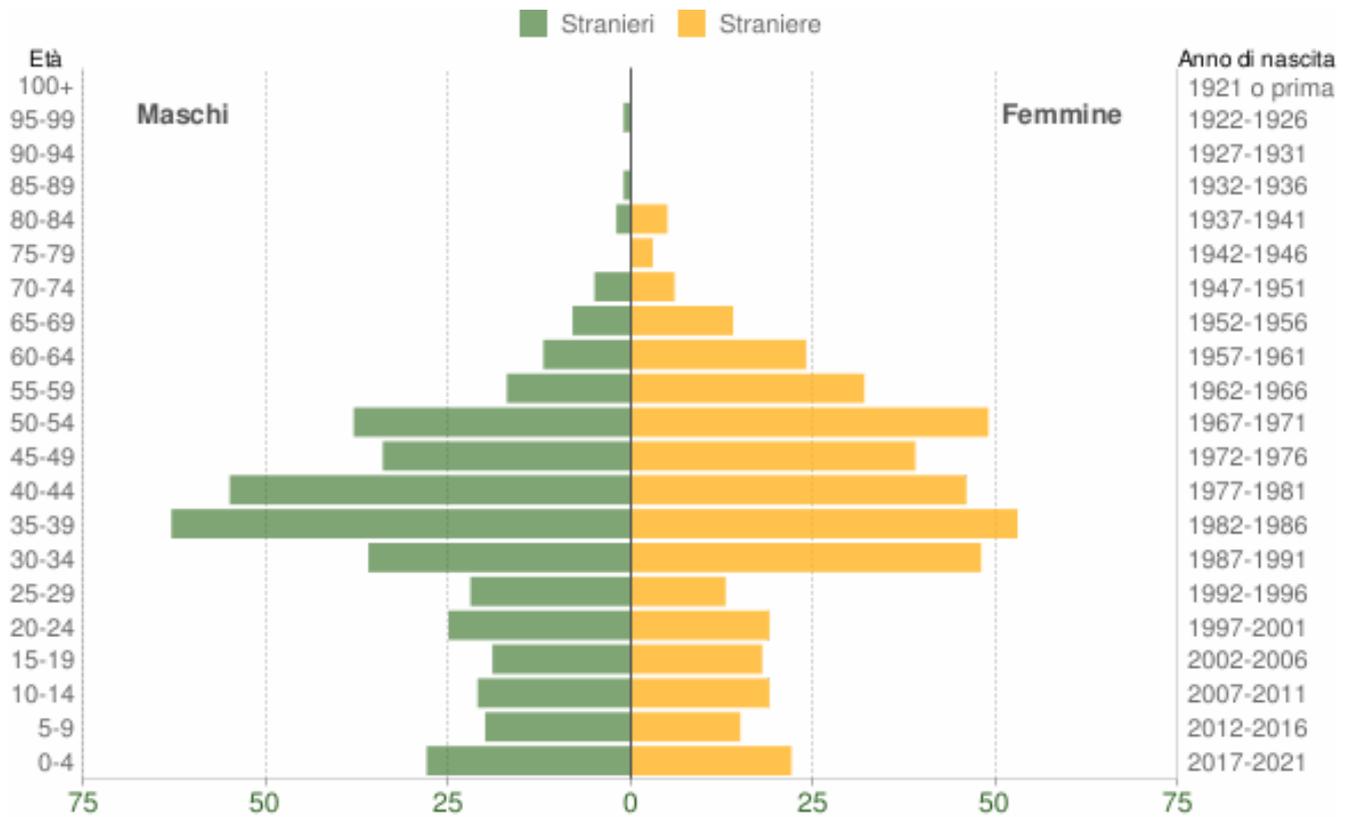
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2022

COMUNE DI LOCRI (RC) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Gli stranieri residenti a Locri al 1° gennaio 2022 sono 832 e rappresentano il 7,0% della popolazione residente.





Età	Stranieri			%
	Maschi	Femmine	Totale	
0-4	28	22	50	6,0%
5-9	20	15	35	4,2%
10-14	21	19	40	4,8%
15-19	19	18	37	4,4%
20-24	25	19	44	5,3%
25-29	22	13	35	4,2%
30-34	36	48	84	10,1%
35-39	63	53	116	13,9%
40-44	55	46	101	12,1%
45-49	34	39	73	8,8%
50-54	38	49	87	10,5%
55-59	17	32	49	5,9%
60-64	12	24	36	4,3%
65-69	8	14	22	2,6%
70-74	5	6	11	1,3%
75-79	0	3	3	0,4%
80-84	2	5	7	0,8%
85-89	1	0	1	0,1%
90-94	0	0	0	0,0%
95-99	1	0	1	0,1%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	407	425	832	100%

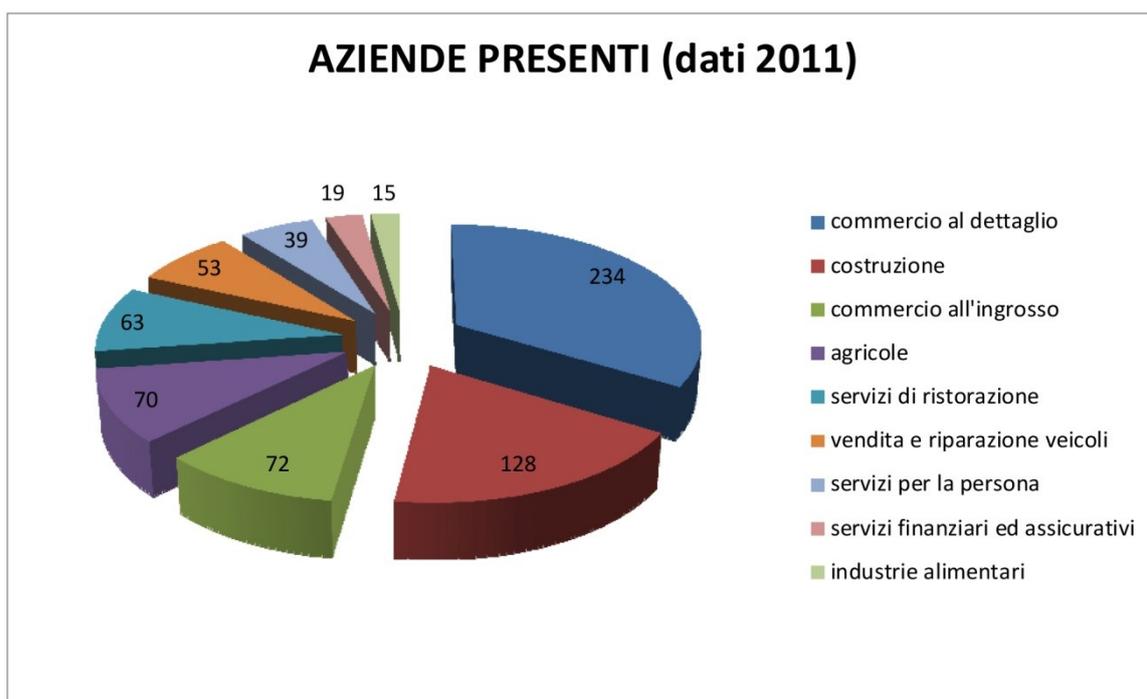
10. IL CONTESTO SOCIO ECONOMICO DI LOCRI

Locri è passata da una economia agricola e di trasformazione dei prodotti agricoli (Stabilimento Locretta) e della lavorazione della seta, della concreta prodotta dalla raccolta del gelsomino, sino episodi originali e interessanti di carattere industriale meccanico avanzato (O.M.C. Officine Meccaniche Calabresi) alla situazione odierna di una economia del terziario, soprattutto nella pubblica amministrazione e nel commercio, mentre su valori modesti si mantiene l'occupazione nel settore industriale (soprattutto nelle attività delle costruzioni). Questa situazione di debolezza si manifesta nello squilibrio del rapporto produzione-consumo: mentre i consumi aumentano, i settori primario e secondario sono interessati da processi di progressivo indebolimento, sia in termini di diminuzione degli addetti che nel numero complessivo di unità.

Si aggiungono al quadro i due indicatori socio economici quali il "tasso di attività" e quello di "occupazione". Dal primo si evidenzia il basso rapporto fra la popolazione attiva e la popolazione residente di più di 15 anni (38,7% rispetto al 42,2% della Provincia di Reggio Calabria); dal secondo quello tra la popolazione occupata (la forza lavoro) e la popolazione residente (31,2% per Locri equivalente a quello provinciale. Tutto questo accentua il grado di dipendenza dall'esterno dell'economia locale.

11. SISTEMA ECONOMICO, TASSO DI OCCUPAZIONE, PIL, IMPRESE

L'area di Locri registra una presenza ed una suddivisione di aziende rappresentate nel grafico seguente.



Elaborazione su dati Cam. Comm.

Nel comune di Locri risultano 149 attività industriali con 393 addetti pari al 7,16 % della forza lavoro occupata, 307 attività di servizio con 679 addetti pari al 12,37% della forza lavoro occupata, altre 288 attività di servizio con 932 addetti pari al 16,97% della forza lavoro occupata e, infine, 103 attività amministrative con 3.487 addetti pari al 63,50% della forza lavoro occupata.

Complessivamente risultano occupati 5.491 soggetti, che rappresentano il 42,25% del numero totale di abitanti del comune. Nel territorio comunale sono censite 22 aziende agricole e 4 frantoi.

L'intera area jonica della Locride negli ultimi anni viene sempre più frequentemente posta al centro di studi, programmi e progetti che riguardano la provincia di Reggio Calabria e, più in generale, l'intera regione.

Il recente adeguamento del Piano Regionale dei Trasporti, delinea la costruzione di un modello di sviluppo territoriale mediante un'azione di "incentivazione di sistemi di imprese, infrastrutture, servizi, strutture urbane" e, nell'individuare gli ambiti territoriali, evidenzia quello definito "*Sistema Territoriale della Locride (Locri, Siderno)*".

Lo stesso Piano prefigura l'attribuzione alle province delle funzioni amministrative inerenti il trasporto pubblico locale e, nell'individuare i 3 Bacini della provincia di Reggio Calabria, li identifica con le città di Reggio Calabria, Locri e Gioia Tauro.

Il Bacino di Locri risulta composto da 42 Comuni, conta 140.512 abitanti distribuiti in 50.119 nuclei familiari ed ha una superficie di 135,217 kmq. (Locri occupa 25,62 kmq., circa il 19% dell'intera superficie del Bacino), per una densità di 103,29 abit./kmq. (contro la media provinciale di 294,6 abit./kmq. e quella regionale che è di 137,5 abit./kmq.).

Nelle sue analisi il P.R.T evidenzia alcune caratteristiche che connotano in modo quasi omogeneo l'intero territorio calabrese:

"- lieve incremento della popolazione a fronte di una non proporzionale crescita della superficie urbanizzata che risulta ben più consistente;

- basso e poco organizzato livello dei servizi urbani e di area in funzione di una carente struttura a rete."

Il P.R.T. conferma l'attribuzione ai Comuni, in attuazione della Lr. n. 23/1999 di una serie di funzioni relative ai servizi di linea urbani ed interurbani e più specificatamente:

"- la redazione e l'approvazione dei piani urbani del traffico e, d'intesa con la provincia, dei programmi triennali relativi ai servizi minimi;

- la definizione dei servizi minimi di propria competenza;

- la promozione di intese intercomunali fra enti limitrofi per fare fronte alla domanda di trasporto e di mobilità istituendo eventuali servizi aggiuntivi;

- lo svolgimento delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi di trasporto urbano di propria competenza e titolarità, e l'erogazione dei corrispettivi previsti dai contratti di servizi".

La redazione dei piani urbani del traffico è prevista come obbligatoria per i Comuni ma detto obbligo non trova, però, rispondenza attuativa in quasi nessuna parte del territorio calabrese; solo recentemente alcuni Comuni hanno attivato le procedure per la redazione dei P.U.T.

Alcune annotazioni importanti si possono trarre dall' *"Analisi dell'Assetto Insediativo e Urbanistico – Territoriale"* che il P.R.T. così connota: *"Negli ultimi quaranta anni la popolazione calabrese è aumentata di sole 60.000 persone. La superficie urbanizzata, nello stesso periodo, è invece aumentata di circa 5 volte: di fatto, anche il territorio calabrese è stato investito da quelle dinamiche di crescita insediativa a bassa densità che hanno caratterizzato il tumultuoso sviluppo dell'urbanizzazione in alcuni contesti nazionali... ma il confronto con queste situazioni può essere fuorviante e può nascondere l'elemento più difficile da comprendere ed anche più inquietante: questa strabiliante crescita della superficie urbanizzata è avvenuta nella regione più arretrata d'Italia e con caratteristiche tali da potervi riconoscere proprio la forma della città diffusa, dell'urbano che si allarga, si frammenta e si sfrangia fino ad occupare territori esterni o addirittura lontani dalla città ma tutto ciò a fronte di dinamiche economiche e produttive oggettivamente assai flebili.*

forti da poter avere una stagione più lunga ed una clientela più selezionata...La vetta della graduatoria dei Comuni turistici...ci parla dunque di una situazione sostanzialmente urbanistica con piccoli centri a forte caratura di appeal turistico, ma senza indotto territoriale e grandi centri che integrano turismo culturale con quello business".

Lo studio, approfondito e ben calibrato, con analisi statistiche tuttora attendibili, inquadra solo marginalmente però l'aspetto della mobilità che, anche all'interno delle ipotesi di sviluppo turistico, rimane un aspetto determinante.

La strutturazione turistico-alberghiera del territorio comunale di Locri appare inadeguata quantitativamente e non allettante qualitativamente: un albergo a tre stelle con 28 camere e 60 posti letto ed un Residence a tre stelle con 7 appartamenti per 26 posti letto. Sono, inoltre presenti, al 31.12.2013, 18 B&B per un non precisato numero di posti letto.

Allo stesso anno, 2001, veniva registrato un movimento di visitatori del Museo e degli Scavi di Locri Epizephiri pari a 15.302, non sono disponibili altri e più recenti dati.

E' chiara la scarsa capacità della città ad offrire ai visitatori dei suoi tesori archeologici un pacchetto invitante di proposte per il soggiorno.

E' di tutta evidenza la scarsa capacità complessiva del territorio sul piano dell'offerta di ospitalità e, quindi, di potenzialità ad intercettare i flussi turistici, nel mentre appare consistente l'offerta nel settore della ristorazione.

Il PTCP della Provincia di Reggio Calabria contiene una lettura basata sui Sistemi Locali del Lavoro (SLL) che caratterizzano i quattro sub ambiti in cui viene suddivisa la provincia: ambito della Piana, ambito dello Stretto, area grecanica e fascia ionica di relazione, area della Locride e, per l'ambito al quale appartiene l'area del PSA, quello della Locride, si legge:

"Ambito della Locride

Nell'ambito dell'area della Locride sono presenti 5 SLL per un numero complessivo di 32 comuni ed una popolazione residente al 2006 di 51.897 abitanti. In particolare i SLL sono:

- *Il SLL di Gioiosa Ionica, costituito da 3 comuni: Martone, San Giovanni di Gerace*

- Il SLL di Locri, costituito da 16 comuni: Agnana Calabria, Antonimina, Ardore, Benestare, Bovalino, Canolo, Careri, Ciminà, Gerace, Locri, Platì, Portigliola, Samo, San Luca, Sant'Ilario dello Ionio, Siderno;
- Il SSL di Marina di Gioiosa, costituito da 3 comuni: Grotteria, Mammola, Marina di Gioiosa Ionica;
- Il SLL di Roccella, costituito da 5 comuni: Caulonia, Placanica, Riace, Roccella Ionica, Stignano;
- Il SLL di Stilo, costituito da 5 comuni: Bivongi, Camini, Monasterace, Pazzano, Stilo.

Anche in quest'area si può osservare, come per tutte le altre già considerate, il forte peso del settore commerciale (4.258 u.l.). Da una lettura dei dati relativi ai diversi settori di attività dei singoli SLL, è evidente il ruolo polarizzante del SLL di Locri all'interno della macroarea, che conferma la polarità della conurbazione Locri-Siderno. Nell'intera area esistono poi centri complementari che supportano questo sistema gravitazionale: Roccella, Gioiosa, Gerace e Monasterace. Quanto affermato risulta evidente se si confrontano i dati dei diversi SLL: l'incidenza del sistema di Locri è difatti evidente e il numero delle u.l. si stacca in modo rilevante da quelli analoghi degli altri SLL: ad esempio il settore del commercio su 4.258 u.l. complessive ne registra 2.245 solo nel sistema di Locri; lo stesso si può osservare per le attività manifatturiere (881 unità locali su 1490) e per il sistema agricolo (843 u.l. su 1.359). In termini complessivi il SLL Locri incide per circa il 56% sul totale delle u.l. presenti nel macroambito considerato. Se poi si osserva più da vicino la composizione del SLL di Locri è evidente che sui 16 comuni che lo compongono la gran parte sono comuni di piccole dimensioni, molti di questi sono montani con processi di spopolamento ormai consolidati e con un tessuto imprenditoriale molto fragile; uniche eccezioni, oltre a Siderno, sono i comuni di Bovalino e di Ardore che contribuiscono in modo non irrilevante al peso complessivo delle u.l. sull'intera area della locride.

Osservando più in particolare l'articolazione del tessuto imprenditoriale dell'intero ambito emerge:

- Il ruolo principale del settore delle attività commerciali che presenta un'incidenza del 35,53% con 4258 unità locali.
- Il secondo settore, con un peso pari al 12,78%, è quello manifatturiero, che in quest'area trova come attività presenti quelle relative alle produzioni in metallo, alla produzione di mobili ed altri manufatti.
- Il terzo settore (12,31%) è quello delle costruzioni che fa registrare nel solo SLL di Locri 857 u.l.
- Il quarto settore è quello agricolo (11,65%). In questo territorio i comparti presenti sono quelli dell'olivicoltura, dell'agrumicoltura, delle produzioni vitivinicole, della sericoltura. Per quanto riguarda l'agrumicoltura questa risulta in termini di specializzazione produttiva destinata al mercato del fresco e presenta un consolidamento della produzione di mandarini e di clementine a discapito della produzione di arance. Alcune eccellenze si ritrovano nel settore vitivinicolo con i vini DOC di Bivongi e IGT della Locride. Anche in quest'area, soprattutto nella fascia costiera si assiste ad un progressivo incremento della sericoltura che si estende fino al confine territoriale della provincia. (PTCP della Provincia di Reggio Calabria, "Documento Preliminare").

12. LE PROSPETTIVE TURISTICO-CULTURALI E LE STRATEGIE DEL PIANO

Il turismo a Locri, è legato prevalentemente al rientro stagionale delle famiglie degli emigrati, dalle domande locali, ed è balneare unito a un modesto turismo d'affari e culturale. Questo non ha favorito l'insediamento di attrezzature alberghiere adeguate, infatti gli alberghi storici (Hotel De Maco, Hotel Teseyon, Albergo Orientale, Albergo Nuova Messina) sono stati chiusi, con una perdita di circa 200 posti letto.

La debolezza del comparto turistico è chiaramente legata ai fattori che lo caratterizzano:

1. **un turismo stagionale contenuto nel tempo, esclusivamente balneare;**
2. **le irrilevanti politiche di destagionalizzazione in grado di assicurare una fruizione maggiore delle attrezzature;**
3. **il basso il livello dell'offerta di attività ricreative (legate solo al mare e alle spiagge e senza adeguate attrezzature di supporto se si esclude il porto di Roccella J.);**
4. **il ridotto utilizzo delle preesistenze e dei reperti archeologici del parco archeologico.**

Il punto di forza: Il fatto che lo scarso sviluppo economico e forse lo stesso isolamento, ha finora preservato il territorio, il paesaggio e i resti e testimonianze archeologiche nei suoi caratteri originali.

Le opportunità: Un patrimonio storico archeologico unico e irripetibile in un territorio che si presenta come Museo diffuso Territoriale, tutto questo ovviamente pone la necessità di una impostazione degli obiettivi, e di una revisione delle strategie esistenti.

In questa ottica il Piano Spiaggia, per quanto attiene il suo ambito di pianificazione, ha preso in considerazione due aspetti che, insieme alle previsioni di piano strettamente legate all'attività insistenti in area demaniale, possono creare la giusta sinergia ed il giusto sistema di interazioni che farebbe da volano dell'economia locale:

1. **l'offerta della ospitalità extra alberghiera come un fattore di successo, modificando i programmi di realizzazione di strutture alberghiere e villaggi turistici, prevede uno scenario di albergo diffuso costituito dall'insieme delle residenze messe a disposizione all'interno della città e del territorio rurale, implementato da una quota definita e controllata di residenze in piccole unità ricettive green, di accertata e verificata compatibilità ambientale ed energetica, di connotazione architettonica specificamente studiata come architettura del litorale, da inserire nel contesto delle aree costiere del PCS (escluse le aree dell'arenile).**
2. **la presenza del vasto e importante Parco archeologico che può certamente entrare a far parte di un itinerario turistico, culturale e ambientale.**

A supporto dello sviluppo turistico e, conseguentemente, economico della città di Locri, concorrerà senza dubbio il progetto del NUOVO LUNGOMARE, in cui, oltre alla via marina in sè, diverse aree verranno rifunzionalizzate, compatibilmente con le previsioni pianificatorie del presente strumento, per dare vita ad un sistema eterogeneo dal punto di vista dell'offerta e della fruizione degli spazi collettivi.

Il progetto tende a dilatare quelle che sono le funzioni prettamente legate alla balneazione e allo svago, proponendo un sistema costellato di eventi architettonici che ne stabiliscono forme e dimensioni ad uso della collettività, con l'obiettivo di promuovere, svago, sport, cultura e rispetto della natura.

13. DEFINIZIONE TERRITORIALE IN AMBITI

Le specificità dei diversi segmenti del litorale, la ridefinizione della reale pressione insediativa, la capacità di carico della fascia litoranea, sia in termini ecologici che urbanistici e infrastrutturali, nonché alla strategia della diversificazione mirati alla valorizzazione dei diversi contesti e dell'offerta hanno condotto alla **suddivisione del tratto di arenile demaniale compreso nel territorio del Comune di Locri in tre ambiti territoriali, Nord, Centro e Sud**, per ognuno dei quali sono state operate scelte e pianificati interventi specifici e diversificati, ma coordinati in un'ottica di sistema.

Di seguito vengono analizzati i diversi ambiti della divisione territoriale con le rispettive caratteristiche ambientali e di fruizione, oltre che in relazione alle strategie di piano che interessano le zone stesse.

AMBITO NORD



L'area al confine con Siderno, di carattere periurbano con accesso unico dal ponte sul vallone Fondo che collega l'area alla parte centrale della città con un percorso sterrato e ciclabile che volge a Nord. **L'ambito presenta caratteri naturalistici conservati, con ampia duna e spiaggia non soggetta a fenomeni erosivi, la spiaggia è profonda ed incontaminata e la parte retrodunale dotata di ampi spazi verdi, tra vegetazione spontanea e palmeti.** Per questo ambito è prevista la valorizzazione ambientale e insediativa mediante dotazione di servizi integrativi turistico ricreativi, e anche una particolare dotazione rispetto alla ricettività, essendo prevista la realizzazione di un'area camping estesa ed attrezzata. La conservazione delle attuali potenzialità naturalistiche rimane l'obiettivo principale, pur consentendo attività ed insediamenti di tipo turistico-ricreativo che completino il waterfront senza soluzione di continuità rispetto al resto del litorale.

AMBITO CENTRO (Waterfront)



Costituita dall'area consolidata con i cluster maturi (waterfront e strada lungomare) si presenta come area urbanisticamente densa con presenza di attrezzature turistico ricreative, servizi connessi come ristoranti, bar, caffè, pubblici esercizi, attrezzature per lo sport, spazi a verde, nonché spazi pubblici per gioco e tempo libero. Presenta caratteri naturalistici compromessi mitigati dalla presenza di aree di verde pubblico. Questo è l'ambito di riqualificazione e integrazione di servizi e attrezzature (pubblici e privati) destinati allo svolgimento di relazioni funzionali e formali, di incontro e scambio, e all'accessibilità dei lidi per la balneazione.

In questo ambito si prevede di omogeneizzare le superfici e revisionare la collocazione dei lotti, in relazione alle modifiche della linea di riva, dovute a forti e repentini fenomeni di erosione e ripascimento dell'arenile, e in vista della prossima naturale scadenza delle concessioni attualmente in atto.

Si prevede la rifunzionalizzazione di alcune aree a monte del lungomare nell'ottica del dialogo con i progetti di sviluppo delle zone limitrofe all'area demaniale, in un sistema che possa rendere più coerente l'interazione tra l'area demaniale e le aree che si trovano intercluse e confinanti di competenza di altri strumenti urbanistici di dettaglio.

L'area dell'attuale lungomare verrà integrata e ripensata sotto il punto di vista dei servizi ma soprattutto dal punto di vista della qualità della fruizione da parte della comunità, altri spazi pubblici, aree attrezzate per lo sport, sistemi polifunzionali e aree a verde, verranno inserite per migliorare non solo l'aspetto ma in primo luogo la qualità dell'offerta pubblica.

AMBITO SUD



L'Area periurbana oltre la fiumara di Gerace nell'area di previsione del porto turistico verso il parco archeologico e al territorio agricolo presenta un solo accesso veicolare a sud verso il Vallone Milligri e vallone collegato con pista ciclabile. **Presenta caratteri naturalistici integri e ben conservati con una vasta fascia continua a verde a pineta e ampia duna e spiaggia non soggetta a fenomeni erosivi che ancora si estende profonda e pianeggiante. L'ampia pineta funge da filtro per i venti e le intemperie, e regala un'immagine unica tra mare e spazi a verde.**

E' prevista la conservazione del sistema dunale e delle pinete e un'attenta e sistematica valorizzazione ambientale mediante la realizzazione di collegamenti con il parco archeologico, principale risorsa attrattiva dell'area della Locride.

Si rende necessaria, per il compimento delle azioni strategiche e degli obiettivi di Piano, la realizzazione di un ponte pedonale e ciclabile in legno per dare continuità alla pista ciclabile dell'ambito centrale e Nord, che viene interrotta dalla presenza della fiumara che risulta percorribile nella stagione estiva, ma si pone come limite nelle stagioni piovose.

SEGUE RILIEVO FOTOGRAFICO DEGLI AMBITI PREDETTI

AMBITO NORD



AMBITO CENTRO



AMBITO SUD



14. LA ZONIZZAZIONE

Per giungere a concretizzare in maniera coerente con le esigenze e le aspettative locali i contenuti tecnici il Piano Comunale di Spiaggia (PCS) individua nelle apposite tavole grafiche di progetto le zone omogenee di intervento suscettibili di diversa ed opportuna destinazione e regolazione, stabilendo, per ciascuna di esse, le tipologie di insediamento nonché il relativo standard dei servizi.

Vengono distinte le seguenti zone:

A. Aree in concessione ai fini turistico – ricreativi: sono le aree demaniali marittime utilizzate come “Stabilimenti balneari” e/o come “Strutture di ristoro e ricreative”.

B. Area in concessione per Diporto Nautico con pontile galleggiante (AP)

C. Aree per attrezzature turistico, culturale, ricreativo, ricettivo a carattere annuale e/o stagionale. (Zona a monte del lungomare comparto centro)

Nelle strutture turistico balneari e ricreative, oltre i lidi, sono compresi:

- i ristoranti, bar, gelaterie, paninoteche, pizzeria, intrattenimento e simili le attrezzature commerciali complementari all'attività turistico balneare.
- Le rivendite di giornali, ambulatato.
- I servizi di supporto alle attività balneari quali postazioni di salvataggio/emergenza, centro informazioni, baby sitting.
- Spazi per l'apprendimento e la pratica degli sport all'aperto e su sabbia, al fitness e altre attività ludico-ricreative.
- Centri associativi, sportivi riconosciuti dalla Federazione Italiana Vela, per la pratica e l'apprendimento e l'attività agonistica e amatoriale degli sport veloci. Centri veloci, scuole di vela, windsurf kitesurf con annessi centri di accoglienza.

D. Spiaggia libera: è definita l'area del Demanio Marittimo utilizzabile a fini turistico - ricreativi, non occupabile da manufatti balneari, in cui si ha libero accesso e sosta di tutti i cittadini e turisti senza sostenere alcun onere. Qualora sulla spiaggia libera siano presenti vincoli di carattere idrogeologico, essa assume la dicitura di “Spiaggia libera con limitazioni”, sulla quale è vietato il rilascio di nuove concessioni demaniali marittime.

E. Aree per la sosta e lo stazionamento libero delle imbarcazioni: l'area comprende le parti del Demanio Marittimo destinate alla sosta ed allo stazionamento libero delle imbarcazioni.

F. Aree di riqualificazione Urbanistico - Ambientale e recupero di beni di interesse pubblico: sono le porzioni del Demanio Marittimo da utilizzare per migliorare l'uso pubblico dell'area demaniale marittima.

G. Area per attività produttive e artigianale legato ad attività di marineria: aree concedibili ai privati per l'insediamento di strutture di ricovero all'aperto destinate alla sosta, lo stazionamento, l'alaggio e il varo delle imbarcazioni da pesca e/o da diporto, nonché la porzione di specchio acqueo, antistante l'arenile stesso, per la realizzazione di campi boe o pontili galleggianti.

- H. Area destinata alle imprese da pesca e pescatori professionisti quale attività principale:** area destinata a impresa da pesca o pescatore professionista svolta quale attività principale e regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese da pesca e nel Registro dei pescatori professionisti, rilasciato dalla competente Autorità Marittima.
- I. Area destinate ad associazioni con finalità marinare e pescatori dilettanti:** area per il rilascio di concessione demaniale ad Associazioni o Pubblico-Private, senza scopo di lucro.
- J. Aree per attività ricettive all'area aperta e verde per campeggio ecosostenibile per sosta camper e roulotte:** Sono individuate aree attrezzate per la realizzazione di attività ricettive all'area aperta con la tipologia del campeggio ecologico e dell'area per sosta di camper e roulotte.
- K. Aree per attività sportive ricreative e per il tempo libero:** area in cui si prevede il rilascio di autorizzazioni per la realizzazione di strutture ricreative/sportive e/o servizi in genere che potranno essere gestite direttamente dal Comune o tramite soggetti privati.
- L. Aree del sistema dunale:** porzione di arenile in cui è presente duna e la retroduna da proteggere e valorizzare.
- M. Verde attrezzato:** comprende quella parte di territorio costiero, caratterizzato dalla presenza di vegetazione incolta che viene destinata alla realizzazione di percorsi di fruizione naturalistica attrezzati destinato all'esercizio di attività sportive all'aperto a contatto diretto con la natura, adatto a persone di tutte le età. Sono previste attività ippiche per escursioni e per addestramento.
- N. Pineta litoranea (*fascia litoranea ionica reggina*).** Sono consentite e previste solo attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, arredo urbano e percorsi naturalistici.
- O. Spiaggia per cani.**
- P. Aree che hanno perso la caratteristica di demanialità:** sono le parti di territorio che ormai hanno perso le loro caratteristiche demaniali, e per le quali verranno previste le procedure di sdemanializzazione.

15. LO STATO DI FATTO RILEVATO E LE NUOVE CONCESSIONI DI PROGETTO

Nel presente paragrafo verrà esaminata l'attuale situazione dell'occupazione dell'area demaniale del Comune di Locri, con le relative peculiarità e incongruenze rilevate in fase di analisi, e la previsione di progetto riguardante le nuove concessioni demaniali, distinte in:

- Le concessioni demaniali esistenti
- Le concessioni demaniali rilasciate al Comune di Locri (Lungomare, marciapiede, ecc.)
- Le aree soggette ad istanza di condono edilizio
- Incongruenze riscontrate rispetto alla linea SID
- Le aree soggette a contenzioso
- Le aree sulle quali insistono ruderi e fabbricati privi di titolo concessorio
- tabella riassuntiva delle previsioni di progetto del PCS

15 a) LE CONCESSIONI DEMANIALI ESISTENTI

CONCESSIONI LATO MARE						
RIF.	ULTIMA CONCESSIONE	TIPOLOGIA	TITOLARE	CRONISTORIA CONCESSIONE	SCADENZA	DATI CATASTALI
1A	07/2021 STAGIONALE MQ 1.150,00 ANNUALE MQ 850,00 STAGIONALE MQ 1.000,00	COMPLESSO BALNEARE LA CAPANNINA	CARABETTA DOMENICO & C. S.a.s.	1. CONC. 109/2001 STAB BALN MQ 2000,00 - BENNICI ROCCO - SCAD 12-2004 2. CONC.33/2010 VARIAZIONE DA STAG AD ANNUALE MQ 850,00 (326,74 COP - 523,26 SCOP) SCAD 12-2015 3. RINNOVO CONC. 02/2010 - STAB BALN MQ 2000,00 - SCAD 12.2016 4. AMPL. CONC. 16/2010 - 1000,00 MQ POSA OMBR E SDRAIO - SCAD 30-09-2015 5. CONC. PROROGA 11/2016 MQ 3.000,00 SCAD 12-2020 6. CONC. PROROGA 07/2021 MQ 3.000,00 SCAD 12-2021 7. CONC. PROROGA 03/2025 MQ 3.000,00 SCAD 12-2025	31-12-2025	Foglio 11 Particella 60

2A	06/2021 STAGIONALE MQ 3.000,00	COMPLESSO BALNEARE CACTUS CLUB	BUMBACA DAVID	<p>1. CONC. 152/2005 STAB BALN MQ 3.000,00</p> <p>2. CONC. 31/2010 STAB BALN MQ 3.000,00 SCAD 12-2015</p> <p>3. CONC. PROROGA 03/2016 - STAB BALN MQ 3.000,00 SCAD 12-2020</p> <p>4. CONC. PROROGA 06/2021 - STAB BALN MQ 3.000,00 SCAD 12-2021</p> <p>5. CONC. PROROGA 25/2025 - STAB BALN MQ 3.000,00 SCAD 12-2025</p>	31-12-2025	Foglio 19 Particella 295
4A	12/2021 STAGIONALE MQ 2.000,00	COMPLESSO BALNEARE MISTER PUB	SANSOTTA FRANCESCO	<p>1. CONC. 146/2005</p> <p>2. CONC. SUB. 07/2009</p> <p>3. CONC. 38/2010 STAB BALN MQ 1.490,00 - (172,54 FACILE RIMOZ E 1.317,46 AREA SCOP) SACCA' ANTONINO SCAD 12- 2015</p> <p>4. CONC. SUB 13/2013 STAB BALN MQ 1.490,00 - (172,54 FACILE RIMOZ E 1.317,46 AREA SCOP) DIENI ISABELLA SCAD 12-2015</p> <p>5. CONC. SUB 01/2014 STAB BALN MQ 1.490,00 - (172,54 FACILE RIMOZ E 1.317,46 AREA SCOP) SANSOTTA FRANCESCO SCAD 12-2015</p> <p>6. CONC. PROROGA 13/2015 STAB BALN MQ 1.490,00 - (172,54 FACILE RIMOZ E 1.317,46 AREA SCOP) SANSOTTA FRANCESCO SCAD 12-2020</p> <p>7. CONC. PROROGA 12/2021 STAB BALN MQ 2.000,00 SANSOTTA FRANCESCO SCAD 12-2021</p> <p>8. CONC. PROROGA 24/2025 STAB BALN MQ 2.000,00 SANSOTTA FRANCESCO SCAD 12-2025</p>	31-12-2025	Foglio 19 Particella 295

5A	11/2021 STAGIONALE MQ 2.000,00	COMPLESSO BALNEARE IL VELIERO S.r.l.	BASILE GIOVANNI	<p>1.CONC. 115/2001 STAB BALN MQ 2.000,00 - TEDESCO CATERINA SCAD 12-2004</p> <p>2.CONC.SUB. E RINN. 32/2010 STAB BALN MQ 2.000,00 - CAPPUCCIO MANUELE SCAD 12-2015</p> <p>3.CONC. PROROGA 06/2016 32/2010 STAB BALN MQ 2.000,00 - CAPPUCCIO MANUELE SCAD 12-2015</p> <p>4.CONC. PROROGA 11/2021 STAB BALN MQ 2.000,00 - BASILE GIOVANNI SCAD 12-2021</p> <p>5.CONC. PROROGA 13/2025 STAB BALN MQ 2.000,00 - BASILE GIOVANNI SCAD 12-2025</p>	31-12-2025	Foglio 26 Particella 481
6A	38/2021 ANNUALE MQ 2.600,00	COMPLESSO BALNEARE CON ANNESSE BAR - RISTORANTE LA PLAYA	MACRÌ SALVATORE SOL. TUR. S.r.l.	<p>1.CONC. 91/94</p> <p>2.CONC. 93/99 STAB BALN con ANNESSO BAR - RISTORANTE MQ 2.600,00 - SCAD 12-2001</p> <p>3.CONC. 82 del Repertorio 2002 STAB BALN + BAR - RISTORANTE MQ 2.600,00 -</p> <p>4.CONC. 05/2008 STAB BALN +BAR - RISTORANTE MQ 2.600,00 - SCAD 12-2013</p> <p>5.CONC. PROROGA 08/2014 STAB BALN +BAR - RISTORANTE MQ 2.600,00 - SCAD 12-2020</p> <p>6.CONC. PROROGA 38/2021 STAB BALN + BAR - RISTORANTE MQ 2.600,00 - SCAD 12-2021</p> <p>7.CONC. PROROGA 07/2025 STAB BALN + BAR - RISTORANTE MQ 2.600,00 - SCAD 09-2027</p>	30-09-2027	Foglio 26 Particella 703

7A	39/2021 STAGIONALE MQ 2.350,00	POSA OMBRELLONI E SDRAIO LA PLAYA	MACRÌ GIUSEPPE SOL. TUR. <i>S.r.l.</i>	1.CONC. 60/1996 2.CONC. 38/1997 STAB BALN MQ 2.350,00 - MACRÌ SALVATORE SCAD 12-2000 3.CONC. 177/2001 4.CONC. 142/2007 STAB BALN MQ 2.350,00 - MACRÌ SALVATORE SCAD 12-2012 5.CONC. 10/2013 STAB BALN MQ 2.350,00 - SCAD 12-2018 6.CONC. PROROGA 19/2018 STAB BALN MQ 2.350,00 - SCAD 12-2020 7.CONC. PROROGA 39/2021 STAB BALN MQ 2.350,00 - SCAD 12-2021 8.CONC. PROROGA 08/2025 STAB BALN MQ 2.350,00 - SCAD 09-2027	30-09-2027	Foglio 26 Particella 504
8A	10/2021 STAGIONALE MQ 3.000,00	COMPLESSO BALNEARE IL DELFINO BLU S.A.S.	LASCALA PIETRO	1.CONC. 387/2002 STAB BALN MQ 1.360,60 - LA SCALA CARMELA LAURA SCAD 12-2007 2.CONC. (VARIAZ DA STAG AD ANNUALE DI MQ. 196,00) 31/2011 STAB BALN MQ 3.000,00 - GRANERI GIUSEPPA SCAD 03-11-2015 3.CONC. PROROGA 14/2015 STAB BALN MQ 3.000,00 - GRANERI GIUSEPPA SCAD 31-12-2020 4.CONC. PROROGA 10/2021 STAB BALN MQ 3.000,00 - LASCALA PIETRO SCAD 12-2021 5.CONC. PROROGA 10/2025 STAB BALN MQ 3.000,00 - LASCALA PIETRO SCAD 12-2025	31-12-2025	Foglio 27 Particella 703

<p>9A</p>	<p>17/2021 ANNUALE MQ 3.000,00</p>	<p>COMPLESSO BALNEARE NOSSIDE</p>	<p>MARSIGLIA PASQUALE</p>	<p>1.CONC. 85/2005 STAB BALN MQ 1.000,00 - AMPL CONC 02/2002 SCAD 12-2006</p> <p>2.CONC. 01/2012 STAB BALN MQ 2.444,00 - SCAD 12-2015</p> <p>3.CONC. PROROGA 02/2016 STAB BALN MQ 3.000,00 - SCAD 12-2020</p> <p>4.CONC. PROROGA 17/2021 STAB BALN MQ 3.000,00 - SCAD 12-2021</p> <p>5.CONC. PROROGA 02/2025 STAB BALN MQ 3.000,00 - SCAD 12-2025</p>	<p>31-12-2025</p>	<p>Foglio 25 Particella 201</p>
<p>10A</p>	<p>08/2021 STAGIONALE MQ 3.000,00</p>	<p>COMPLESSO BALNEARE BAGNO NETTUNO</p>	<p>SANSOTTA ROCCO</p>	<p>1.CONC. 04/2002 STAB BALN MQ 2.000,00 - SANSOTTA GIULIO SCAD 12-2006</p> <p>2.CONC.SUB. 358/2006 STAB BALN MQ 1.000,00 - SANSOTTA ROCCO SCAD 12-2006</p> <p>3.CONC. 56/2007 4.CONC. 12/2009 5.CONC. 05/2010</p> <p>6.CONC. 01/2013 (UNIFICA PREC. CONC.) STAB BALN MQ 3.000,00 - SCAD 12-2018</p> <p>7.CONC. PROROGA 18/2018 STAB BALN MQ 3.000,00 - SCAD 12-2020</p> <p>8.CONC. PROROGA 08/2021 STAB BALN MQ 3.000,00 - SCAD 12-2021</p> <p>9.CONC. PROROGA 04/2025 STAB BALN MQ 3.000,00 - SCAD 12-2025</p>	<p>31-12-2025</p>	<p>Foglio 25 Particella 201</p>

11A	<p>09/2021</p> <p>STAGIONALE 2160,00 mq ANNUALE 840,00 mq</p>	<p>COMPLESSO BALNEARE ULTIMA SPIAGGIA</p>	<p>PINTO GAI di TOMMASO MASSARA & C. S.a.s.</p>	<p>1. CONC. 144/2001 AREA SERV RIST, POSA TAV e SEDIE MQ 1.000,00 - AYTAC NEZIHE SCAD 12-2006</p> <p>2. CONC. 284/2002 POSA OMBRELLONI e SDRAIO MQ 1.000,00 - AYTAC NEZIHE</p> <p>3. CONC. 215/2007 POSA OMBRELLONI e SDRAIO MQ 1.000,00 - AYTAC NEZIHE SCAD 12-2012</p> <p>4. CONC. SUB. 02/2008 STAB BALN MQ 3.000,00 - (259,95 FACILE RIMOZ E 2.740,05 AREA SCOP) ROMEO MICHELA & C. S.A.S. di ROMEO MICHELA</p> <p>5. CONC. RINN. e SUB. 02/2014 STAB BALN MQ 3.000,00 - (259,95 FACILE RIMOZ E 2.740,05 AREA SCOP) PINTOGAI & C. S.A.S. di MASSARA TOMMASO SCAD 12-2020</p> <p>6. CONC. PROROGA 09/2021 STAB BALN PINTOGAI & C. S.A.S. di MASSARA TOMMASO MQ 3.000,00 - SCAD 12-2021</p> <p>7. CONC. PROROGA 19/2025 STAB BALN PINTOGAI & C. S.A.S. di MASSARA TOMMASO MQ 3.000,00 - SCAD 12-2025</p>	<p>31-12-2025</p>	<p>Foglio 25 Particella 201</p>
13A	<p>14/2021</p> <p>STAGIONALE MQ 2.000,00</p>	<p>COMPLESSO BALNEARE PERSEPHONE</p>	<p>MANAGÒ GIUSEPPE</p>	<p>1. CONC. 479/2003 VENDITA BIBITE E POSA TAVOLINI E SEDIE MQ 96,00 AVERSA ROCCO SCAD 19/08/2009</p> <p>2. CONC. AMPL. 171/2007 MQ 653,43 AVERSA ROCCO</p> <p>3. CONC. 08/2009 AVERSA ROCCO</p> <p>4. CONC. SUB. 11/2010 MQ 96,00 REALE ROSA SCAD 21/08/2015</p> <p>5. CONC. SUB: 12/2010 MQ 653,43 REALE ROSA SCAD 31/12/2012</p> <p>6. CONC. SUB. 07/2011 MQ 653,43 AVERSA ROCCO SCAD 31/12/2012</p> <p>7. CONC. SUB. 09/2011 MQ 96,00 AVERSA ROCCO</p>	<p>31-12-2025</p>	<p>Foglio 35 Particella 51</p>

				<p>SCAD 20/08/2015</p> <p>8. CONC. SUB. 05/2013 MQ 653,43 AVERSA ROCCO SCAD 31/12/2018</p> <p>9. CONC. SUB. 08/2013 MQ 653,43 (STAGIONALI)+ MQ 96,00 (ANNUALI) MANAGO' GIUSEPPE SCAD 31/12/2018</p> <p>10. CONC. PROROGA 01/2019 STAB BALN MANAGO' GIUSEPPE SCAD 12-2020</p> <p>11. CONC. PROROGA 14/2021 STAB BALN MQ. 2000,00 MANAGO' GIUSEPPE SCAD 12-2021</p> <p>12. CONC. PROROGA 12/2025 STAB BALN MQ. 2000,00 MANAGO' GIUSEPPE SCAD 12-2025</p>		
1 PD	01/2020 ANNUALE AREA ATTREZZATA PESCATORI AMATORIALI MQ 2.000,00	AMICI DEL MARE PESCATORI AMATORIALI	BONFITTO NAZZAIO	1. CONC. 01/2020 MQ 2000,00 SCAD. 24/01/2026	24-01-2026	Foglio 27 Particelle 412_819
1 PP	21/2022 ANNUALE AREA PESCATORI PROFESSIONIS TI	AREA PESCATORI PROFESSION ISTI	ASSOCIAZIONE PESCATORI RIONE FICANDIANARA	1. CONC. 21/2022 MQ 720,00 SCAD. 29/12/2028	29-12-2028	Foglio 26 Particella 481
12C	14/2019 ANNUALE MQ 2.000,00	COMPLESSO BALNEARE LIDO BARAONDA	BARAONDA S.A.S DI SCHIRRIPA GIUSEPPE & C. S.a.s.	1. CONC. 14/2019 MQ 2.000,00 SCAD. 16/10/2025 2. CONC. 05/2023 DESTAGIONALIZZAZIONE SCAD. 16/10/2025	16-10-2025	Foglio 25 Particella 201
5C	5/2020 STAGIONALE MQ 2.000,00	COMPLESSO BALNEARE LA SPIAGGETTA	SCRIVO EDA'	1. CONC. 05/2020 MQ 2.000,00 SCAD. 08/06/2026	08-06-2026	Foglio 11 Particella 60
11 C	3/2020 ANNUALE MQ 2.000,00	COMPLESSO BALNEARE LE DUNE BEACH	LE DUNE BEACH S.r.l.s. MAIORANA VITTORIO GIOSE'	1. CONC. 03/2020 MQ 2.000,00 SCAD. 26/05/2026 2. CONC. 16/2025 DESTAGIONALIZZAZIONE	26-05-2026	Foglio 25 Particella 201

4M	17/2022 ANNUALE MQ 4.800,00	CENTRO SERVIZI PER LA NAUTICA DA DIPORTO	LEGA NAVALE ITALIANA DELEGAZIONE DI LOCRI ARTURO GUIDA	1. CONC. 17/2022 MQ 4.800,00 SCAD. 14/07/2028 2. CONC. 06/2023 DESTAGIONALIZZAZIONE SCAD. 14/07/2028	14-07-2028	Foglio 31 Particella 1210
8C	15/2019 ANNUALE MQ 2.000,00	COMPLESSO BALNEARE THALASSA OASI	THALASSA OASI <i>S.a.s. di</i> CAMPITI SALVATORE	1. CONC. 15/2019 MQ 2.000,00 SCAD. 03/12/2025 2. VARIAZ. 01/2021 3. CONC. 04/2023 DESTAGIONALIZZAZIONE SCAD. 03/12/2025	03-12-2025	Foglio 27 Particella 412
6C	09/2020 STAGIONALE MQ 2.000,00	COMPLESSO BALNEARE	TROPEA SALVATORE OCELLO ROBERTA	1. CONC. 09/2020 MQ 2.000,00 SCAD. 13/10/2026 2. SUBINGRESSO 10/2023 OCELLO ROBERTA	13-10-2026	Foglio 27 Particelle 364 - 824
13C	07/2023 ANNUALE MQ 2.000,00	COMPLESSO BALNEARE	LA DIMORA DEL GUSTO DI CARACCILO BRUNO	1. CONC. 07/2023 MQ 2.000,00 SCAD. 19/03/2029 2. CONC. 28/2025 DESTAGIONALIZZAZIONE	19-03-2029	Foglio 31 Particella 1210
7C	07/2024 STAGIONALE MQ 2.000,00	COMPLESSO BALNEARE OHANA <i>S.r.l. di</i> RIGANO ANDREA	RIGANO ANDREA	1. CONC 07/24 MQ 2.000,00 SCAD. 09/05/2030	09-05-2030	Foglio 27 Particelle 364, 842
9C	08/2024 STAGIONALE MQ 2.000,00	COMPLESSO BALNEARE LE CLUB <i>S.a.s. di</i> DE LUCIA C. & S.a.s.	DE LUCIA CRISTIANO	1. CONC 08/24 MQ 2.000,00 SCAD. 14/05/2030	14-05-2030	Foglio 25 Particella 20
3C	35/2025 STAGIONALE MQ 2.000,00	COMPLESSO BALNEARE KAMALUH IA	GIOVINAZZO BRUNO	1. CONC 35/25 MQ 2.000,00 SCAD. 05/06/2031	05-06-2031	Foglio 11 Particella 60
25C	30/2025 STAGIONALE MQ 2.000,00	COMPLESSO BALNEARE MARIBLU	PATTI MARISA	1. CONC 30/25 MQ 2.000,00 SCAD. 27/05/2031	27-05-2031	Foglio 34 Particelle 33 - 259

CONCESSIONI LATO MONTE

RIF.	ULTIMA CONCESSIONE	TIPOLOGIA	TITOLARE	CRONISTORIA CONCESSIONE	SCADENZA	DATI CATASTALI
2B	23/2021 ANNUALE MQ 226,00 di cui 20,00 mq CHIOSCO di cui 15,00 mq wc	CHIOSCO E POSA TAVOLINI E SEDIE (Avicca')	COSTA MANOLA	1. CONC. 396/2003 2. CONC. RINN. E CONTENUTO 08/2010 MQ 226,00 SACCA' MICHELE SCAD 30/04/2015 3. CONC. SUB. 24/2010 MQ 226,00 COSTA MANOLA SCAD 30/04/2015 4. CONC. PROROGA 05/2015 SCAD 12-2020 5. CONC. PROROGA 23/2021 SCAD 12-2021 6. CONC. PROROGA 11/2025 SCAD 12-2025	31-12-2025	Foglio 26 Particella 787
3B	01/2023 ANNUALE MQ. 87,05 (47,55 FABB - 39,50 AREA ASS)	LOTTO CON ANNESSO MANUFATTO DI DIFFCILE RIMOZIONE	SITÀ DAMIANO	1. CONC. 20/2010 MQ. 87,05 2. CONC. 01/2015 MQ. 87,05 (47,55 FABB - 39,50 AREA ASS) SCAD 27-06-2018 3. CONC. PROROGA 15/2018 SCAD 12-2020 4. CONC. PROROGA 41/2021 SCAD 12-2021 5. CONC. RINNOVO 01/2023 SCAD 01-2027	09/01/2027	Foglio 26 Particella 788
4B	03/2023 ANNUALE MQ. 70,35 (61,30 FABB - 09,05 AREA ASS)	LOTTO CON ANNESSO MANUFATTO DI DIFFCILE RIMOZIONE	SITÀ VALENTINO	1. CONC. 19/2010 MQ. 70,35 2. CONC. 14/2014 MQ. 70,35 (61,30 FABB - 09,05 AREA ASS) SCAD 27-06-2018 3. CONC. PROROGA 14/2018 SCAD 12-2020 4. CONC. PROROGA 16/2021 SCAD 12-2021 5. CONC. PROROGA 03/2023 SCAD 19-03-2027	19-03-2027	Foglio 26 Particella 784
5B	02/2023 ANNUALE MQ. 78,00 (52,45 FABB - 25,55 AREA ASS)	LOTTO CON ANNESSO MANUFATTO DI DIFFCILE RIMOZIONE	MINNELLA PIETRO	1. CONC. 18/2010 MQ. 78,00 2. CONC. 13/2014 MQ. 78,00 (52,45 FABB - 25,55 AREA ASS) SCAD 24-06-2018	09/01/2027	Foglio 26 Particella 781

				<p>3.CONC. PROROGA 16/2018 SCAD 12-2020</p> <p>4.CONC. PROROGA 42/2021 SCAD 12-2021</p> <p>5.CONC. RINNOVO 02/2023 SCAD 01-2027</p>		
8B	<p>36/2021</p> <p>ANNUALE MQ. 420,00 (185,60 MANUF - 44,60 VERANDA SCOP - 189,80 CORTE)</p>	LOTTO CON ANNESSO MANUFATTO DI DIFFICILE RIMOZIONE	BUMBACA GUIDO	<p>1.CONC. 374/1974 REALE DOMENICA</p> <p>2.CONC. SUB. 02/2011 MQ. 420,00 (185,60 MANUF - 44,60 VERANDA SCOP - 189,80 CORTE) SCAD 31- 12-2015</p> <p>3.CONC. RINN. 09/2016 SCAD 31-12-2019</p> <p>4.CONC. PRORGA 36/2021 SCAD 31-12-2021</p> <p>5.CONC. RINNOVO 17/2023 SCAD 10-07-2027</p>	10-07-2027	Foglio 26 Particella 707
9B	<p>19/2022</p> <p>ANNUALE MQ. 339,64 (32,64 TETTOIA APERTA BOX AUTO - 307,00 AREA ASS)</p>	BOX AUTO	CILIONE FILOMENA	<p>1.CONC. 06/2010 MQ. 339,64</p> <p>2.CONC. 05/2014 MQ. 339,64 (32,64 TETTOIA APERTA BOX AUTO - 307,00 AREA ASS) SCAD 31-12-2017</p> <p>3.CONC. PRORGA. 13/2018 SCAD 31-12-2020</p> <p>4.CONC. PRORGA. 24/2021 SCAD 31-12-2021</p> <p>5.CONC. RINNOVO. 19/2022 SCAD 31-12-2025</p>	31/12/2025	Foglio 26 Particella 704
10B	<p>02/2019</p> <p>ANNUALE MQ. 156,00 (AREA VERDE)</p>	AREA VERDE	LAGANÀ MARIA GRAZIA	<p>1.CONC. 14/1998 FORTUGNO FRANCESCO</p> <p>2.CONC. RIN. 03/2013 MQ. 156,00 (AREA VERDE) SCAD 09-05-2018</p> <p>3. CONC. PRORGA. 02/2019 SCAD 31-12-2033</p> <p><i>abrogata e sostituita dall' art 3, comma 1, della legge 5 agosto 2022, n. 118, _ durata delle concessioni in essere alla data di entrata in vigore della legge stessa al 31 dicembre 2023</i></p>	31/12/2023	Foglio 26 Particella 705
12B	<p>34/2021</p> <p>ANNUALE MQ 650,00</p>	BAR - SALA GIOCHI STRUTTURA DI DIFFICILE RIMOZIONE BAR EROS	MARANDO ENZA	<p>1.CONC.552/2003 MQ. 650,00 (137,00 FABB - 171,00 BAR/SALA GIOCHI -34,00 DEPOSITO) BRUGNANO VERA SCAD 31-12-2008</p> <p>2.CONC.SUB. 01/2009 MQ. 650,00</p>	<p>31-12-2021</p> <p>Sent. Consiglio di stato m.18/2021</p> <p>31-12-2023</p>	Foglio 27 Particella 905

				(137,00 FABB - 171,00 BAR/SALA GIOCHI -34,00 DEPOSITO) MARANDO ENZA SCAD 31-12-2014		
				3. CONC. PROROGA 01/2016 MQ. 650,00 (137,00 FABB - 171,00 BAR/SALA GIOCHI -34,00 DEPOSITO) MARANDO ENZA SCAD 31-12-2020		
				4. CONC. PROROGA. 34/2021 SCAD 31-12-2021		
13B	10/2020 ANNUALE MQ 3.322,00 (MQ 2.032,42 DEMANIO - MQ 1.298,58 AREA COMUNALE)	GARDEN TENNIS CLUB DI GIULIO RICCIO VERDE ATTREZZATO E CAMPI SPORTIVI	SCHIRRIPA VINCENZO	1. CONC. 22/2010 MQ 3.322,00 (151,00 FABB - 52,00 GAZEBO E TRIBUNE -3.119,00 VERDE ATTREZZATO E CAMPI SPORTIVI) GARDEN TENNIS CLUB SCAD 11-07-2014	19/11/2026	Foglio 27 Particella 905
				2. CONC. RINNOVO. 10/2020 SCAD 19-11-2026		
16B	35/2021 ANNUALE 350,00 mq	CHIOSCO E POSA TAVOLINI E SEDIE IL SEMPLICIOTTO	CURULLI CARMELO	1. CONC. 179/2002 MQ 100,00 (CHIOSCO E AREA ASSERVITA) BARBARO LEONARDO SCAD 30/09/2002		
				2. CONC. RIN. 03/2008 MQ 100,00 (CHIOSCO E AREA ASSERVITA) BARBARO LEONARDO SCAD 31/12/2013		
				3. CONC. SUB. 04/2009 MQ 100,00 (CHIOSCO E AREA ASSERVITA) CURULLI CARMELO SCAD 31/12/2013		
				4. CONC. PROROGA 11/2014 MQ 100,00 (CHIOSCO E AREA ASSERVITA) CURULLI CARMELO SCAD 31/12/2020	31-12-2025	Foglio 25 Particella 201
				5. CONC. SUPPLETIVA 02/2018 ANNUALITA' E AUMENTO SUPERFICIE A 350,00 MQ		
				6. CONC. PROROGA 35/2021 SCAD 12-2021		
				7. CONC. PROROGA 29/2025 SCAD 12-2025		

17B	33/2021 STAGIONALE 635,00 mq	BAR - GELATERIA YOGURTERIA IL PUFFO	CAPOGRECO LEONARDO	<ol style="list-style-type: none"> 1. CONC. PROROGA 261/2006 MQ 375,00 (BAR - GELATERIA YOGURTERIA) SCRIVO FRANCESCA SCAD 31/12/2011 2. CONC. SUB. 02/2009 MQ 375,00 (BAR - GELATERIA YOGURTERIA) CAPOGRECO LEONARDO SCAD 31/12/2011 3. CONC. RIN. 10/2014 MQ 375,00 (BAR - GELATERIA YOGURTERIA) CAPOGRECO LEONARDO SCAD 31/12/2020 4. CONC. PROROGA. 33/2021 SCAD 12-2021 5. CONC. PROROGA. 14/2025 SCAD 12-2025 	31-12-2025	Foglio 25 Particella 201
18B	13/2021 ANNUALE 2.709,00 mq FUN CLUB	STRUTTURA SPORTIVA	BARTOLO GIUSEPPE	<ol style="list-style-type: none"> 1. CONC. 173/2003 MQ 2.709,00 SANSOTTA GIUSEPPE SCAD 04/04/2009 2. CONC. SUB. 10/2009 CIRCOLO OLIMPIA CLUB SCAD 03/04/2015 3. CONC. SUB. 02/2013 MQ 2.709,00 FUN CLUB DI MAIORANA ANTONIO SCAD 04/04/2015 4. CONC. RIN. 06/2015 MQ 2.709,00 FUN CLUB DI MAIORANA ANTONIO SCAD 31/12/2020 6. CONC. PROROGA 13/2021 FUN CLUB DI BARTOLO GIUSEPPE SCAD 12-2021 7. CONC. PROROGA 06/2025 FUN CLUB DI BARTOLO GIUSEPPE SCAD 12-2025 	31-12-2025	Foglio 25 Particella 201
AR6	22/2021 ANNUALE 2.297,40 mq (AREA LUDICA EDUCATIVA)	AREA LUDICA EDUCATIVA TO-TO' PARK	CALLIPARI ELENA	<ol style="list-style-type: none"> 1. CONC. 22/2021 MQ 2.297,40 SCAD. 10/06/2027 	10-06-2027	Foglio 25 Particella 201

AS1	11/2019 ANNUALE 9.330,00 mq (AREA LUDICA EDUCATIVA)	COMPLES SO SPORTIVO OASI S.R.L.	MAIORANA VITTORIO GIOSE'	1. CONC. 11/2019 MQ 9.330,00 SCAD. 09/07/2025 2. ESTENSIONE CONC. 04/2021 MQ 9.330,00 SCAD. 09/07/2039	09-07-2039	Foglio 27 Particella 803 - 805
AR7	02/2020 ANNUALE MQ 32,50 + 136,40 (CHIOSCO RISTORO)	CHIOSCO- RISTORO L'OROLOGIO DEL GUSTO	MARSIGLIA PASQUALE	1. CONC. 02/2020 MQ 32,50 + 136,40 SCAD. 13/02/2026	13-02-2026	Foglio 25 Particella 201
1D	02/2021 ANNUALE MQ 2.622,35 BAR GELATERIA- RISTORANTE	BAR GELATERIA- RISTORANTE SKYLINE	SKYLINE di SAINATO DOMENICO FRATELLI IERVASI S.A.S. di Luigi IERVASI & C.	1. CONC. 02/2021 MQ 2.622,35 SCAD. 18/05/2027 2. SUBINGRESSO 11/2024 FRATELLI IERVASI S.A.S. di Luigi IERVASI & C.	18-05-2027	Foglio 25 Particella 201
3D	03/2021 ANNUALE MQ 1.320,00 BAR GELATERIA- RISTORANTE	COFFEE - SHOPO - RISTORO	URBAN CENTER LOCRIDE DI PASQUALE GIURLEO	1. CONC. 03/2021 MQ 1.320,00 SCAD. 18/05/2027	18-05-2027	Foglio 25/Z Particella 201
4RC	20/2022 ANNUALE MQ 338,00 USO ABITATIVO	USO ABITATIVO	PISANO KATIA MARIAGRAZIA	1. CONC. 20/2022 MQ 338,00 SCAD. 28/12/2026	28-12-2026	Foglio 27 Particella 726
11B	09/2023 ANNUALE MQ 16,00 FABBRICATO USO ABITATIVO	USO ABITATIVO	IACONO MARIO	1. CONC. 09/2023 MQ 16,00 SCAD. 16/05/2027	16-05-2027	Foglio 27 Particella 797
CP1	21/2024 ANNUALE MQ 10.570,00 AREA ADIBITA A CAMPING CON BUNGALOW	AREA ADIBITA A CAMPING CON BUNGALOW	CENTOCAMERE S.R.L. di FIGLIOMENI GIUSEPPE	1. CONC. 21/2024 MQ 10.570,00 SCAD. 18/06/2030	18-06-2030	Foglio 11 Particelle 60 - 406 - 407 - 408 - 431

15 b) LE CONCESSIONI DEMANIALI RILASCIATE AL COMUNE DI LOCRI

Per quanto riguarda la via Lungomare ed il relativo marciapiede e le piste ciclabili esistenti sono state rilasciate al Comune di Locri le seguenti Concessioni:

1. **Concessione Demaniale n. 107/1995 con scadenza 28 febbraio 1999;**
2. **Concessione Demaniale n. 76/1997 con scadenza 28 febbraio 1999;**
3. **Concessione Demaniale n. 06/1998 con scadenza 31 gennaio 2002.**

L'Ufficio Demanio del Comune di Locri provvederà, per le aree relative alle suddette concessioni, ad inoltrare la procedura prevista dall'art. 34 del Codice della Navigazione, in quanto aree destinate al pubblico utilizzo.

15 c) LE AREE SOGGETTE AD ISTANZA DI CONDONO EDILIZIO

All'interno dell'area demaniale si rilevano dei manufatti edilizi realizzati senza titolo concessorio per i quali è stata presentata ISTANZA DI CONDONO EDILIZIO.

LE AREE INTERESSATE DA ISTANZA DI CONDONO EDILIZIO VENGONO IDENTIFICATE ALL'INTERNO DELLE TAVOLE DI PIANO.

In tali aree la procedura riguardante il condono edilizio è in FASE DI DEFINIZIONE, all'interno delle Tavole di Piano, infatti, non è possibile indicare l'eventuale destinazione delle aree suddette fino alla definizione della procedura di Condono Edilizio.

Per le motivazioni sopra elencate, la destinazione finale delle aree soggette a Condono Edilizio può essere individuata SOLTANTO UNA VOLTA CONCLUSA LA PROCEDURA DI CONDONO EDILIZIO con rilascio o diniego del titolo concessorio in sanatoria.

Le aree soggette a istanza di Condono Edilizio vengono identificate nelle Tavole di Piano con il codice: 1RC - 2RC - 3RC - 4RC - 5RC.

Di seguito vengono riportati i dettagli delle istanze con relativi nominativi e identificativi catastali:

ISTANZA DI CONDONO

1RC _ GRATTERI PIETRO

prot. n° 10176 del 30/06/1987
ai sensi della Legge 47/85
Fabbricato, Foglio mappa 26, part. 730

PERMESSO IN SANATORIA N. 1237 DEL 29/05/2018

2RC _ GARILLI SEBASTIANO

prot. n° 19418 del 06/12/2004
ai sensi della Legge 326/03
Fabbricato, Foglio mappa 26, part. 706

**DINIEGO DI SANATORIA PROT. N. 18503 DEL 09/08/2021
ORDINANZA DI DEMOLIZIONE E DI RIMESSA IN PRISTINO**

3RC _ BUSANI MARIA

prot. n° 9200 del 15/06/1987
ai sensi della Legge 47/85
Fabbricato, Foglio mappa 27, part. 762

DINIEGO DI SANATORIA PROT. N. 20337 DEL 05/09/2022

4RC _ PISANO DOMENICO

prot. n° 15275 del 23/10/1987
ai sensi della Legge 47/85
Fabbricato, Foglio mappa 27, part. 726

Per i fabbricati, insistenti sulle aree del Demanio Marittimo, per i quali è stata presentata istanza di Condono Edilizio si fa riferimento alla Legge 28 febbraio 1985, n. 47 "Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico - edilizia. Sanzioni amministrative e penali" e precisamente all'articolo n. 32: "Opere costruite su aree sottoposte a vincolo" che di seguito viene riportato.

art. 32. Opere costruite su aree sottoposte a vincolo

Fatte salve le fattispecie previste dall'articolo 33, il rilascio della concessione o dell'autorizzazione in sanatoria per opere eseguite su aree sottoposte a vincolo, è subordinato al parere favorevole delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo stesso. Qualora tale parere non venga formulato dalle suddette amministrazioni entro centottanta giorni dalla data di ricevimento della richiesta di parere, esso si intende reso in senso favorevole. Il parere non è richiesto quando si tratti di violazioni riguardanti l'altezza, i distacchi, la cubatura o la superficie coperta che non eccedano il 2 per cento delle misure prescritte. Per le opere eseguite su immobili soggetti alla L. 29 giugno 1939, n. 1497, e al D.L. 27 giugno 1985, n. 312, convertito, con modificazioni, dalla L. 8 agosto 1985, n. 431, relative ad ampliamenti o tipologie d'abuso che non comportano aumento di superficie o di volume, il parere deve essere rilasciato entro centoventi giorni; trascorso tale termine il parere stesso si intende reso in senso favorevole. Il rilascio della concessione edilizia o dell'autorizzazione in sanatoria per opere eseguite su immobili soggetti alla L. 1° giugno 1939, n. 1089, L. 29 giugno 1939, n. 1497, ed al D.L. 27 giugno 1985, n. 312, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1985, n. 431, nonché in relazione a vincoli imposti da leggi statali e regionali e dagli strumenti urbanistici, a tutela di interessi idrogeologici e delle falde idriche nonché dei parchi e delle aree protette nazionali e regionali qualora istituiti prima dell'abuso, è subordinato al parere favorevole delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo stesso. Qualora tale parere non venga reso entro centottanta giorni dalla domanda il richiedente può impugnare il silenzio-rifiuto dell'amministrazione. Sono suscettibili di sanatoria, alle condizioni sottoindicate, le opere insistenti su aree vincolate dopo la loro esecuzione e che risultino: a) in difformità dalla legge 2 febbraio 1974, n. 64, e successive modificazioni, quando possano essere collaudate secondo il disposto del quarto comma dell'articolo 35; b) in contrasto con le norme urbanistiche che prevedono la destinazione ad edifici pubblici od a spazi pubblici, purché non in contrasto con le previsioni delle varianti di recupero di cui al capo III ; c) in contrasto con le norme del D.M. 1° aprile 1968 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 96 del 13 aprile 1968, sempre che le opere stesse non costituiscano minaccia alla sicurezza del traffico. Qualora non si verificano le condizioni di cui alle precedenti lettere, si applicano le disposizioni dell'articolo 33. Per le opere eseguite da terzi su aree di proprietà dello Stato o di enti pubblici territoriali, in assenza di un titolo che abiliti al godimento del suolo, il rilascio della concessione o dell'autorizzazione in sanatoria è subordinato anche alla disponibilità dell'ente proprietario a concedere onerosamente, alle condizioni previste dalle leggi statali o regionali vigenti, l'uso del suolo su cui insiste la costruzione. La disponibilità all'uso del suolo, anche se gravato di usi civici, viene espressa dallo Stato o dagli enti pubblici territoriali proprietari entro il termine di centottanta giorni dalla richiesta. La richiesta di disponibilità all'uso del suolo deve essere limitata alla superficie occupata dalle costruzioni oggetto della sanatoria, oltre a quelle delle pertinenze strettamente necessarie, con un massimo di tre volte rispetto all'area

coperta dal fabbricato. Salve le condizioni previste da leggi regionali, il valore è stabilito dall'ufficio tecnico erariale competente per territorio sulla base di quello del terreno all'epoca della costruzione aumentato dell'importo corrispondente alla variazione del costo della vita così come definito dall'ISTAT al momento della determinazione di tale valore. L'atto di disponibilità, regolato con convenzione di cessione del diritto di superficie per una durata massima di anni sessanta, è stabilito dall'ente proprietario non oltre sei mesi dal versamento dell'importo come sopra determinato. Per le costruzioni ricadenti in aree comprese fra quelle di cui all'art. 21 della L. 17 agosto 1942, n. 1150, il rilascio della concessione o della autorizzazione in sanatoria è subordinato alla acquisizione della proprietà dell'area stessa previo versamento del prezzo, che è determinato dall'ufficio tecnico erariale in rapporto al vantaggio derivante dall'incorporamento dell'area. Per le opere non suscettibili di sanatoria ai sensi del presente articolo si applicano le sanzioni previste dal capo I.

15 d) INCONGRUENZE RISCOINTRATE RISPETTO ALLA LINEA SID

In fase di indagine sono state riscontrate alcune incongruenze tra gli atti reperiti presso i competenti uffici e l'andamento della linea SID, nello specifico sono state rilevate due situazioni peculiari che di seguito verranno esposte.

Come indicato negli elaborati di Piano sotto riportato esiste una situazione distinta all'interno della linea SID:

1. **SC - PROPRIETA' OGGETTO DI SCLASSIFICA RICADENTE ALL'INTERNO DELLA LINEA SID.**

1. SC - PROPRIETA' OGGETTO DI SCLASSIFICA RICADENTE ALL'INTERNO DELLA LINEA SID.

Il fabbricato censito catastalmente al foglio 27 particella 801 e parte di particella 822 risulta ricadente all'interno della linea SID, dalle indagini effettuate presso gli uffici del Demanio di Reggio Calabria tale fabbricato risulta oggetto di SCLASSIFICA, di seguito vengono riportati gli estremi del provvedimento:

REG. CONS. PARTITA N. 142 INV. GEN. ICtg. SCHEDA N. 961

**TITOLO DEL TRAPASSO DI PROPRIETA': DECRETO INTERM. DI SCLASSIFICA 3.12.1964-
VERB. DI CONS. DA PARTE DELLA CAPITANERIA DI PORTO IN DATA 6.12.1965**

15 e) LE AREE SOGGETTE A CONTENZIOSO

Si riscontrano procedimenti relativi a controversie su alcune aree insistenti sul Demanio Marittimo ancora in corso di definizione.

I nominativi relativi ai procedimenti di contenzioso sopra citati sono i seguenti:

- GIANIS GIUSEPPE
Foglio mappa 11, part.405 - 430

CONTENZIOSO PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE

- BUSANI MARIA
Foglio mappa 27 part. 762 - 341 - 342;

CONTENZIOSO PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE

15 f) LE AREE SULLE QUALI INSISTONO RUDERI E FABBRICATI PRIVI DI TITOLO CONCESSORIO

In fase di indagine sono stati rilevati alcuni fabbricati insistenti sull'area Demaniale Marittima allo stato di rudere o realizzati in assenza di titolo concessorio, l'elenco delle particelle interessate dai manufatti suddetti viene di seguito riportata con relativi rilievi fotografici.

- **R01 - FOGLIO N. 31 - PARTICELLA N. 661 - 662/ FOGLIO N. 25 - PARTICELLA N. 1721 - 1722**
- **R02 - FOGLIO N. 11 - PARTICELLA N. 60**
- **R03 - FOGLIO N. 11 - PARTICELLA N. 406**

PER LE AREE SUDDETTE E' PREVISTO IL RIPRISTINO DEI LUOGHI.

SEGUE RILIEVO FOTOGRAFICO







15 g) TABELLA RIASSUNTIVA DELLE PREVISIONI DI PROGETTO DEL P.C.S.

1. CONCESSIONI TURISTICO RICREATIVE			
LATO MARE			
RIFERIMENTO	DESTINAZIONE	SUPERFICIE	% AREA DEMANIO
1C	STABILIMENTO BALNEARE	mq 2.000,00	0,24 %
2C	STABILIMENTO BALNEARE	mq 3.400,00	0,41 %
3C	STABILIMENTO BALNEARE	mq 2.000,00	0,24 %
4C	STABILIMENTO BALNEARE	mq 2.000,00	0,24 %
5C	STABILIMENTO BALNEARE	mq 2.000,00	0,24 %
6C	STABILIMENTO BALNEARE	mq 3.000,00	0,36 %
7C	STABILIMENTO BALNEARE	mq 3.000,00	0,36 %
8C	STABILIMENTO BALNEARE	mq 2.000,00	0,24 %
9C	STABILIMENTO BALNEARE	mq 2.000,00	0,24 %
10C	STABILIMENTO BALNEARE	mq 4.500,00	0,54 %
11C	STABILIMENTO BALNEARE	mq 3.000,00	0,36 %
12C	STABILIMENTO BALNEARE	mq 2.000,00	0,24 %
13C	STABILIMENTO BALNEARE	mq 2.000,00	0,24 %
14C	STABILIMENTO BALNEARE	mq 2.000,00	0,24 %
15C	STABILIMENTO BALNEARE	mq 2.000,00	0,24 %
16C	STABILIMENTO BALNEARE	mq 3.000,00	0,36 %
17C	STABILIMENTO BALNEARE	mq 2.000,00	0,24 %
18C	STABILIMENTO BALNEARE	mq 3.000,00	0,36 %
19C	STABILIMENTO BALNEARE	mq 3.000,00	0,36 %
20C	STABILIMENTO BALNEARE	mq 2.000,00	0,24 %
21C	STABILIMENTO BALNEARE	mq 2.000,00	0,24 %
22C	STABILIMENTO BALNEARE	mq 2.000,00	0,24 %
23C	STABILIMENTO BALNEARE	mq 2.000,00	0,24 %
24C	STABILIMENTO BALNEARE	mq 2.000,00	0,24 %
25C	STABILIMENTO BALNEARE	mq 2.000,00	0,24 %
26C	STABILIMENTO BALNEARE	mq 2.000,00	0,24 %
TOTALE LATO MARE		mq 61.900,00	7,44 %
LATO MONTE			
1D	CHIOSCO CON POSA TAVOLINI E SEDIE	mq 577,28	0,07 %
2D	ATTIVITA' BAR-SALA GIOCHI CON STRUTTURA DI DIFFICILE RIMOZIONE	mq 650,00	0,08 %
3D	CHIOSCO CON POSA TAVOLINI E SEDIE	mq 2.622,35	0,31 %
4D	CHIOSCO CON POSA TAVOLINI E SEDIE	mq 450,00	0,05 %
5D	CHIOSCO CON POSA TAVOLINI E SEDIE	mq 635,00	0,07 %
6D	CHIOSCO CON POSA TAVOLINI E SEDIE	mq 1.320,00	0,16 %
TOTALE LATO MONTE		mq 6.254,63	0,75 %
CD_TOTALE CONCESSIONI TURISTICO RICREATIVE		mq 68.154,63	8,19 %

2. LATO MONTE USO ABITATIVO			
RIFERIMENTO	RIFERIMENTO	RIFERIMENTO	RIFERIMENTO
3B	LOTTO CON ANNESSO MANUFATTO DI DIFFICILE RIMOZIONE	mq 87,05	0,01 %
4B	LOTTO CON ANNESSO MANUFATTO DI DIFFICILE RIMOZIONE	mq 70,35	0,008 %
5B	LOTTO CON ANNESSO MANUFATTO DI DIFFICILE RIMOZIONE	mq 78,00	0,009 %
6B	LOTTO CON ANNESSO MANUFATTO DI DIFFICILE RIMOZIONE	mq 165,00	0,02 %
7B	VERDE ATTREZZATO	mq 460,00	0,05 %
8B	LOTTO CON ANNESSO MANUFATTO DI DIFFICILE RIMOZIONE	mq 420,00	0,05 %
9B	VERDE ATTREZZATO	mq 339,64	0,04 %
10B	VERDE ATTREZZATO	mq 156,00	0,02 %
11B	USO ABITATIVO	mq 16,00	0,002%
4RC	USO ABITATIVO	mq 338,00	0,04 %
B_TOTALE CONCESSIONI ESISTENTI		mq 2.130,04	0,25 %

3. AREE DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICO-AMBIENTALE (AR)		
RIFERIMENTO	SUPERFICIE	% AREA DEMANIO
AR1	mq 3.803,80	0,46 %
AR2	mq 1.413,00	0,17 %
AR3	mq 3.780,00	0,45 %
AR4	mq 2.297,40	0,27 %
AR5	mq 1.700,00	0,20 %
AR6	mq 2.460,00	0,29 %
AR7	mq 1.600,00	0,19 %
AR_TOTALE	mq 17.054,20	2,05 %

4. AREA CAMPING (CP)		
RIFERIMENTO	SUPERFICIE	% AREA DEMANIO
CP1	mq 3.457,60	0,41 %
CP2	mq 13.300,00	1,60 %
CP3	mq 12.421,14	1,49 %
CP4	mq 3.900,00	0,47 %
CP_TOTALE	mq 33.078,74	3,97 %

5. PESCATORI DILETTANTI (PD)		
RIFERIMENTO	SUPERFICIE	% AREA DEMANIO
1PD	mq 2.000,00	0,24 %
2PD	mq 3.500,00	0,42 %
PD_TOTALE	mq 5.500,00	0,66 %

6. PESCATORI PROFESSIONISTI (PP)		
RIFERIMENTO	SUPERFICIE	% AREA DEMANIO
1PP	mq 3.600,00	0,43 %
PP_TOTALE	mq 3.600,00	0,43 %

7. ATTIVITA' DI MARINERIA (M)		
RIFERIMENTO	SUPERFICIE	% AREA DEMANIO
1M	mq 4.800,00	0,57 %
2M	mq 1.160,00	0,14 %
M_TOTALE	mq 5.960,00	0,71 %

8. AREA PER LA SOSTA E LO STAZIONAMENTO DELLE IMBARCAZIONI (AI)

RIFERIMENTO	SUPERFICIE	% AREA DEMANIO
1AI	mq 4.200,00	0,50 %
AI_TOTALE	mq 4.200,00	0,50 %

9. ATTIVITA' SPORTIVE E RICREATIVE (AS)

RIFERIMENTO	SUPERFICIE	% AREA DEMANIO
AS1	mq 1.892,14	0,23 %
AS2	mq 2.032,42	0,25 %
AS3	mq 9.330,00	1,12 %
AS4	mq 3.600,00	0,43 %
AS5	mq 2.709,00	0,32 %
AS_TOTALE	mq 19.563,56	2,35 %

10. DOG BEACH (DB)

RIFERIMENTO	SUPERFICIE	% AREA DEMANIO
DB1	mq 2.000,00	0,24 %
DB_TOTALE	mq 2.000,00	0,24 %

11. VERDE

RIFERIMENTO	SUPERFICIE	% AREA DEMANIO
PINETA LITORANEA AREE CONSEGNATE AL COMUNE DI LOCRI DA "CALABRIA VERDE"	mq 162.153,20	19,48 %
VERDE ATTREZZATO	mq 18.871,25	2,27 %
VEGETAZIONE DUNALE	mq 24.045,11	2,89 %
TOTALE	mq 205.069,56	24,64 %

12. INFRASTRUTTURE

RIFERIMENTO	SUPERFICIE	% AREA DEMANIO
PERCORSO CARRABILE ESISTENTE	mq 28.951,66	3,48 %
PERCORSO CARRABILE DI PROGETTO	mq 7.465,71	0,90 %
PERCORSO STERRATO	mq 7.665,12	0,92 %
MARCIAPIEDE	mq 16.562,57	1,99 %
PARCHEGGI ESISTENTI	mq 3.357,01	0,40 %
PARCHEGGI DI PROGETTO	mq 24.142,47	2,90 %
TOTALE	mq 88.144,54	10,59 %

13. ISTANZA CONDONO (RC)

RIFERIMENTO	SUPERFICIE	% AREA DEMANIO
1RC	mq 615,00	0,07 %
2RC	mq 334,00	0,04 %
3RC	mq 282,95	0,03 %
5RC	mq 737,00	0,09 %
RC_TOTALE	mq 1.968,95	0,23 %

14. AREA CON PONTILE GALLEGGIANTE (AP)

RIFERIMENTO	SUPERFICIE	% AREA DEMANIO
AP	mq 20.900,00	2,51 %
AP_TOTALE	mq 20.900,00	2,51 %

SUPERFICIE DA SOTTRARRE ALLA SUPERFICIE DEMANIALE PER RETTIFICA A CAUSA DI ERRATA COLLOCAZIONE DELLA LINEA SID DOVUTA A SCLASSIFICA E A PROPRIETA' PRIVATA		
RIFERIMENTO	SUPERFICIE	% AREA DEMANIO
SC	mq 1.431,00	0,17 %
TOTALE DA SOTTRARRE	mq 1.431,00	0,17 %

TABELLA RIEPILOGATIVA		
RIFERIMENTO	SUPERFICIE	% AREA DEMANIO
1.CD_TOTALE CONCESSIONI TURISTICO RICREATIVE	mq 68.154,63	8,19 %
2. B_TOTALE CONCESSIONI AD USO ABITATIVO	mq 2.130,04	0,25 %
3. AR_TOTALE	mq 17.054,20	2,05 %
4. CP_TOTALE	mq 33.078,74	3,97 %
5. PD_TOTALE	mq 5.500,00	0,66 %
6. PP_TOTALE	mq 3.600,00	0,43 %
7. M_TOTALE	mq 5.960,00	0,71 %
8. AI_TOTALE	mq 4.200,00	0,50 %
9. AS_TOTALE	mq 19.563,56	2,35 %
10. DB_TOTALE	mq 2.000,00	0,24 %
11. TOTALE VERDE	mq 205.069,56	24,64 %
12. TOTALE INFRASTRUTTURE	mq 88.144,54	10,59 %
13. RC_TOTALE	mq 1.968,95	0,23 %
14. AP_TOTALE	mq 20.900,00	2,51 %
TOTALE SUPERFICIE DEMANIALE UTILIZZATA	mq 477.324,22	57,36%

CALCOLO DELLA SUPERFICIE DEMANIALE LIBERA		
RIFERIMENTO	SUPERFICIE	% AREA DEMANIO
TOTALE SUPERFICIE DEMANIALE RICADENTE NEL TERRITORIO COMUNALE DEL COMUNE DI LOCRI	mq 832.165,73	100,00 %
TOTALE SUPERFICIE DEMANIALE UTILIZZATA	mq 477.324,22 di cui mq 205.069,56 di VERDE	57,36 % di cui il 24,64 % di VERDE
TOTALE ARENILE LIBERO	mq 354.841,51	42,64 % VIENE GARANTITA LA SUPERFICIE MINIMA DEL 30% DI ARENILE LIBERO DEFINITA DALLA LEGGE REGIONALE N.17/2005 E DAL P.I.R. CALABRIA, 42,64 % > 30 %

LE CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME VERRANNO RILASCIATE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE MEDIANTE APPOSITO BANDO PUBBLICO. L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE SI RISERVERA' LA FACOLTA' DI DEFINIRE ANNUALMENTE IL NUMERO DELLE CONCESSIONI CHE SARANNO OGGETTO DI PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA.

DI SEGUITO VIENE RIPORTATO L'ELENCO DEGLI ELABORATI GRAFICI CHE COMPONGONO, ASSIEME ALLE N.T.A E AL REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO E ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE, IL PIANO COMUNALE DI SPIAGGIA.

ELENCO ELABORATI DEL PIANO

Il presente PCS si compone dei seguenti elaborati:

- **QUADRO CONOSCITIVO**

ELABORATI P.C.S. VIGENTE APPROVATO DALLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA Settore 15 con Determina Dirigenziale R.G. n. 4073 del 20/12/2016

- **ELABORATI GEOLOGICI:**

RGEO_RELAZIONE GEOMORFOLOGICA

G1_ CARTA GEOLOGICA 1:5.000

G2_ CARTA GEOMORFOLOGICA 1:5.000

G3_ CARTA DEI VINCOLI (PAI - PSdGDAM-RisAl-Cal/L - PSEC) 1:5.000

G4_ CARTA DELLE PERICOLOSITA' GEOLOGICHE 1:5.000

G5_ CARTA DELLA FATTIBILITA' DELLE AZIONI DI PIANO 1:5.000

CARTA DI TRASPOSIZIONE DELLA FATTIBILITÀ GEOLOGICA SULLA PIANIFICAZIONE 1:2.000

- **RELAZIONI E NTA**

RG. Relazione Generale

RP. Relazione Paesaggistico-Ambientale

NTA+RGDM. Norme tecniche di Attuazione + Regolamento per la Gestione del Demanio Marittimo

RAP. Rapporto Ambientale Preliminare di Assoggettabilità a VAS

- **PROGETTO**

PA01. N/C/S. Zonizzazione con aggiornamento su base catastale 1:2.000

PA02. N/C/S. Zonizzazione con aggiornamento su base Aerofogrammetrica 1:2.000

PA03. N/C/S. Zonizzazione su base catastale 1:2.000

PA04. N/C/S. Zonizzazione su base Aerofogrammetrica 1:2.000

Il tecnico redattore:

Arch. Beatrice Bruzzi